

STUDIO NONO

L'UOMO DEL PECCATO – L'ANTICRISTO

“Nessuno vi tragga in errore in alcuna maniera; poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e non sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figliuolo della perdizione”. (2Tessalonicesi 2:3).

La manifestazione del personaggio od istituzione, che l'apostolo chiama “l'uomo del peccato” precede la venuta del giorno del Signore. Questo giorno, come abbiamo sufficientemente illustrato, è già cominciato a sorgere. E' importantissimo esaminare attentamente la profezia in esame, perché se l'uomo del peccato non è ancora apparso, le parole dell'apostolo Paolo devono considerarsi come un adempimento ancora futuro di tutte le profezie e testimonianze che profeti ed apostoli hanno tramandato sulla presenza del Signore e sullo stabilimento del suo Regno adesso. Questo rilievo deve essere considerato come un argomento inconfutabile fino a quando quest'uomo del peccato non si sia manifestato, così come lo confermano le minuziose descrizioni profetiche.

E' chiaramente scritto che non soltanto quest'empio personaggio deve sorgere, ma si sviluppa e prospera al massimo grado, prima che il giorno del Signore venga, dopo che egli declinerà gradatamente a motivo della luce luminosa della presenza di Cristo, finché sarà completamente distrutto. E' bene esaminare queste cose predette anticipatamente onde accertarsi se l'avvertimento, rivolto da Paolo alla Chiesa apostolica, sia applicabile ai nostri giorni. Oggi, dopo 19 secoli, affermiamo che il Giorno di Cristo è venuto. Per cui una domanda ci si presenta: nel correggere l'errore cronologico dei Tessalonicesi, le parole dell'apostolo Paolo possono essere considerate come una smentita a questa pretesa?

I consigli dell'apostolo alla Chiesa, di vegliare il ritorno del Signore è di essere attenti alla Parola della profezia per vedere i segni della presenza di Cristo, il carattere della sua opera a quel tempo. Evidentemente Lui ha desiderato che la Chiesa può riconoscere la sua presenza quando il Signore tornerà, che loro non saranno imbrogliati dall'errore di una sua falsa venuta (che Lui fosse venuto prima del tempo) (2 Tessalonicesi 2:3). Una caduta

Il tempo è vicino

in questo errore, all'inizio di questa Età, ha esposto quelli che hanno accettato di essere partecipi al principio di questa eresia (il principio dell'Anticristo) che operava già da tempo. Mentre non si conosceva il giorno del Signore e la sua presenza al tempo quando arrivano questi inganni e false dottrine dell'Anticristo quelli esposti a questa prova li ha fatti accecare alle grandi verità e privilegi speciali di questo giorno, da qui viene l'ansia dell'apostolo per la Chiesa per tutte e due le estremità dell'età. "Nessuno v'inganni". Per questo ha fatto una descrizione esatta dell'uomo del peccato per essere riconosciuto al suo tempo.

Mentre i cristiani della fine dell'età hanno la tendenza a dimenticare anche la promessa del ritorno del Signore, e quando si ricordano hanno la tendenza di pensare a questo ritorno con sentimenti di paura, la Chiesa primaria aspettava con ansia essendo la realizzazione di tutte le sue speranze, essendo la ricompensa della sua fedeltà la fine di tutte le sue tribolazioni. In conclusione i fedeli da quel giorno erano pronti per ascoltare ogni insegnamento che il Giorno del Signore era vicino o era presente; erano in pericolo di essere ingannati se non studiavano con attenzione gli insegnamenti dell'apostolo per quello che riguarda questo soggetto.

La Chiesa di Tessalonica, influenzata dagli insegnamenti di alcuni, nel senso che il Signore era già tornato di nuovo e che loro vivevano nei Suoi giorni, evidentemente ciò presupponeva che questa idea era in armonia con gli insegnamenti di Paolo, dalla prima Epistola scritta a loro dove lui diceva (1 Tessalonesi 5:1-5) che il Giorno del Signore "viene come un ladro", in silenzio, senza essere osservato, gli altri saranno sorpresi senza sapere, ma i Santi lo riconosceranno e saranno nella luce. Conoscendo questo serio errore nel quale sono caduti, di credere che il Giorno della sua presenza fosse già arrivato, Paolo scrisse una seconda Epistola la cui idea centrale era di correggere questo errore. Lui dice: "Or vi preghiamo fratelli, riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro adunamento con Lui, di non lasciarvi subito sconvolgere nella mente né turbare o da spirito, o da parola, o da qualche Epistola come se venisse da parte nostra, quasi il giorno di Cristo sia (enestemi) già venuto. Nessuno vi inganni in nessuna maniera, perché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia, e sia rivelato l'uomo del peccato il figlio della perdizione. Il figlio della perdizione, l'avversario, colui che si innalza al di sopra di tutto, chiamandosi "dio" (un forte comandante o oggetto di adorazione, tanto da porsi a sedere

L'uomo del peccato – l'anticristo

nel tempio di Dio come un dio, mettendo in mostra se stesso e proclamando di essere un dio. Non vi ricordate che, quando ero ancora tra voi vi dicevo queste cose? E ora sapete ciò che lo ritiene, affinché si rivelato a suo tempo. Il mistero dell'empietà infatti è già all'opera, aspettando soltanto che chi lo ritiene al presente sia tolto di mezzo. Allora sarà rivelato quell'empio che il Signore distruggerà con il soffio della sua bocca e annienterà all'apparire della sua presenza". (2 Tessalonicesi 2:1-8). Paolo ha descritto in questo modo lo sviluppo dell'uomo del peccato prima del giorno del Signore, perché ha studiato la profezia di Daniele al quale il nostro Signore fece riferimento in (Matteo 24:15) e probabilmente perché a Paolo stesso nelle sue "visioni e rivelazioni" è mostrato il grande disastro di questo "personaggio" produrrà nella Chiesa.

Dobbiamo rimarcare il fatto che Paolo non ha mai usato argomenti come quello che alcuni sono disposti ad usare oggi contro la pretesa che il Giorno del Signore sia iniziato. Lui non disse ai Tessalonicesi "o Tessalonicesi pazzi non sapete che quando verrà Cristo i vostri occhi lo vedranno e le vostre orecchie sentiranno ed avrete paura del suono della tromba di Dio? Avrete un'altra testimonianza per questo, il rovesciamento delle pietre delle tombe e nella resurrezione dei santi?" Evidentemente questa critica non è stata adeguata, ma Paolo ha usato un tale argomento molto semplice e facile da capire? Di più il fatto che lui non ha usato questo argomento è una testimonianza che un tale argomento non è e non può essere fondato sulla verità?

Attraverso il fatto che il suo sforzo di correggere l'errore, Paolo ha offerto solo questa unica obiezione alla loro pretesa, lui evidentemente ha sostenuto le loro idee generali del Giorno del Signore come essendo giuste – che lui, (il giorno) potrebbe iniziare mentre tanti lo ignoreranno, che potranno venire senza dimostrazione esteriore per segnalarlo. L'unico motivo della sua obiezione era che per prima doveva venire l'apostasia della fede, e come conseguenza di questa apostasia venire lo sviluppo dell'uomo del peccato, qualsiasi lui (sia un solo individuo sia un grande sistema Anticristo) deve alzarsi prosperare e iniziare il suo declino prima del giorno della presenza del Signore. Dunque se questa unica obiezione fatta da Paolo non è più un impedimento – se possiamo vedere chiaro se esiste un personaggio la cui storia corrisponde in ogni aspetto alla descrizione profetica dell'uomo

Il tempo è vicino

del peccato, dall'inizio della sua esistenza fine al presente – allora l'obiezione di Paolo che è stata bene accettata nel suo tempo, ed è stata l'unica sua obiezione oggi non è più un'obiezione valida contro la 'attuale pretesa, che noi viviamo nel giorno del Signore nel giorno della sua presenza". Di più se "l'uomo del peccato" è facile da osservare se il suo sviluppo e il suo declino sono chiaramente visti, allora questo fatto diventa un'altra prova che conferma gli studi dei capitoli precedenti, che mostrano che noi siamo adesso nel Giorno del Signore.

DESCRIZIONE PROFETICA DELL'UOMO DEL PECCATO

"L'uomo del peccato" è distintamente indicato in tutte le Sacre Scritture, che non soltanto descrivono chiaramente il suo carattere, ma mettono in evidenza il tempo ed il luogo della sua manifestazione e del suo declino.

I titoli che gli scrittori ispirati gli attribuiscono, manifestano il suo carattere e lo dipingono con molto vigore. Paolo lo definisce; "uomo del peccato", "mistero dell'iniquità", "empio", "anticristo", e figliuolo della perdizione". Il profeta Daniele e Gesù lo presentano come "l'abominazione che causa la desolazione". (Daniele 11:31; 12:11; Matteo 24:15). Egli viene paragonato inoltre: ad una bestia (Apocalisse 13:1-8), i cui caratteri furono prefigurati da Daniele nella visione del piccolo corno, o una piccola potenza il quale prosperava, faceva guerra ai santi e li vinceva. (Daniele 7:8-21). L'apostolo Giovanni, nella sua prima epistola, scrive; "Diletti, come avete udito, l'anticristo deve venire" ed insegna loro come poter sfuggire alla sua influenza (1Giovanni 2:18-27). Il libro dell'Apocalisse si esprime in massima parte in modo simbolico e dettagliato sullo stesso Anticristo, ma noi possiamo qui sfiorare soltanto l'argomento, riservandoci di esaminarlo dettagliatamente in un capitolo di un volume successivo.

Gli appellativi enunciati e le diverse descrizioni riportate, denotano in questo personaggio un carattere sottile, ingannevole, ipocrita, tirannico e crudele. Egli si sviluppa nel seno della Chiesa cristiana che si eleva gradualmente, fino a giungere all'apogeo della potenza, della ricchezza e della gloria terrestre: esercita la sua influenza contro la verità, contro i santi e pretende di avere ricevuto da Dio una santità particolare, unitamente ad autorità e potenza. In questo capitolo ci proponiamo di dimostrare che "l'uomo del peccato" non è un semplice individuo, come molti credono, ma un si-

L'uomo del peccato – l'anticristo

stema. Come il Cristo é formato dal Signore e dalla vera Chiesa, così “l'Anticristo” è un sistema contraffatto formato da un falso signore e da una chiesa apostata alla quale fu permesso, per un po' di tempo, di snaturare la verità, di praticare l'inganno, di contraffare l'autorità ed il Regno futuro del vero Signore e della sua Chiesa, di inebriare le nazioni con delle pretese false e presuntuose.

Noi speriamo di poter dimostrare esaurientemente a tutti i lettori conscienciosi, che questa grande apostasia è sopraggiunta, che “l'uomo del peccato” si é manifestato, si è sviluppato e si è assiso sul “tempio di Dio” (il tempo reale e non tipico), ch'egli ha adempiuto in sé tutte le predizioni degli apostoli e dei profeti, con i suoi caratteri, la sua opera; che attualmente, dal 1.799, egli viene consumato dallo spirito della bocca del Signore (la verità); che sarà interamente annientato durante il giorno di collera di Jehovah, attualmente già in alto con le fiamme di fuoco della retribuzione, che è iniziato già.

Senza aver qualche desiderio di trattare con leggerezza le idee degl'altri, pensiamo necessariamente di indicare al lettore qualche assurdità in relazione con l'opinione generale dell'Anticristo, così la dignità ed il carattere ragionevole della verità su questo soggetto da essere apprezzato correttamente, in contrasto con la stretta pretesa per quello che dicono le Scritture di questo personaggio, sarà adempiuto attraverso una persona letterale (od un uomo). Si pretende che questo uomo meraviglierà l'intero mondo, che solo in pochi anni lui guadagnerà l'omaggio e l'adorazione di tutte le persone, imponendosi facilmente presupponendo che questi sia Dio, per adorarlo come l'Onnipotente Geova in un tempio ebraico ricostruito. Tutto ciò si deve fare alla velocità del lampo – in tre anni e mezzo, (loro dicono,) interpretano in modo sbagliato non solo il tempo ma anche “l'uomo”.

I racconti fantastici e quelle più assurde immaginazioni dell'infanzia non equivalgono le vedute estreme dei figli di Dio che inciampano scandalizzandosi attraverso una interpretazione letterale del linguaggio di Paolo, e attraverso questo ci accecano loro stessi e accecano anche altri per altre preziose verità sulle quali dall'errore di questo soggetto, non sono preparati per vederli attraverso una luce mancata. Anche se noi simpatizziamo con loro, la loro fede accecata ci fa sorridere quando ci parlano con serietà dei diversi simboli dell'Apocalisse, che non li comprendono, applicando in modo

Il tempo è vicino

sbagliato letteralmente al loro “uomo straordinario”. Loro pretendono che in questa età, quella più scettica che il mondo ha conosciuto, nel breve tempo di tre anni e mezzo, lui avrà tutto il mondo ai suoi piedi, venerandolo come dio, come dei Cesari, Alessandro Magno, Napoleone, Mohamed e altri hanno navigato tante volte tre anni e mezzo, senza compiere una millesima parte di quello che pretende di fare questo “uomo”.

Tutti questi conquistatori hanno avuto un grande vantaggio, l'ignoranza e abbondante superstizione, mentre noi oggi viviamo nelle condizioni quelle più inadeguate per questo sviluppo dell'inganno e dell'imbroglio: mentre ogni cosa nascosta è esposta alla luce come mai prima. (Luca 12:2-3); in un tempo quando l'imbroglio del tipo di quello preteso qui è assurdo e ridicolo per poter essere preso in considerazione. Infatti la tendenza dei nostri giorni è verso una mancanza di rispetto verso le persone, non conta quanto siano bravi, capaci, o che ruolo di autorità e fiducia essi occupino. E' vero che mai prima non è stata negata l'esistenza di Dio al mondo intero, per venerare un essere umano simile a loro, essendo il loro Dio Onnipotente.

Un grande ostacolo per tanti, considerando questo soggetto, è l'idea nutrita in genere del significato della parola “Dio”. Non osservano che nel greco Theos (che significa Dio), si applica solo a Geova. Questa parola significa un potente, un capo religioso o sacerdote. Nel Nuovo Testamento la parola Theos era usata solo in riferimento a Geova, perché gli apostoli nei loro discorsi hanno parlato raramente e poco dei falsi sistemi della religione, e raramente hanno menzionato i capi come dei loro dei sacri; nei seguenti testi la Parola Dio è usata in riferimento agli altri invece che all'essere supremo Geova: (Giovanni 10:34,35; Atti 7:40,43; 17:23; 1Corinti 8:5).

Riconoscendo il largo significato della parola greca Theos si vedrà immediatamente che la dichiarazione dell'apostolo per ciò che riguarda l'Anticristo (che si metterà nel tempio di Dio considerandosi un dio), non significa che l'Anticristo proverà ad alzarsi sopra a Geova ne prendere il suo posto. Significa più semplicemente che questo si riveli come un capo religioso, pretendendo ed esercitando autorità su tutti gli altri capi religiosi fino al punto di alzarsi nella Chiesa (che è il vero tempio di Dio), e la pretendendo di esercitare l'autorità del padrone come il suo capo autorizzato. In greco la parola Theos dappertutto venga usata, è preceduta dall'articolo

L'uomo del peccato – l'anticristo

quando si riferisce a Geova: (il Dio). Nei testi sopra che si riferiscono ad altri dei ed in questo testo (2 Tessalonicesi 2:4) che si riferisce all'Anticristo, non esiste un tale articolo.

Se questa cosa è compresa una grande pietra di inciampo è tolta, e la mente è preparata a cercare le cose giuste e corrette come adempimento di questo avvenimento predetto: non un Anticristo che pretende di essere Geova il quale chiede di essere adorato, ma uno che pretende di essere il principale, il supremo insegnante o maestro religioso nella Chiesa, uno che prova di usurpare l'autorità di Cristo, il Capo il Signore il Maestro stabilito divinamente.

E' abbastanza strano che quelli che condividono questo vedere letterale "dell'uomo del peccato" sono in genere quelli che credono nella venuta pre-millennial del nostro Signore, che cercano che aspettano di venire in ogni momento. Perché non possono tutti vedere quello che vuole dire l'apostolo quando dichiara che il giorno del Signore (il giorno della Sua presenza) non può venire e non deve essere aspettata fino dopo che è rivelato "l'uomo del peccato"? Sono serviti più di quaranta anni per costruire il nuovo tempio di Gerusalemme, di uno splendore più grande di quello precedente nel quale loro aspettano un uomo letterale del peccato di installarsi là ed essere adorato come un Dio: allora perché, quelli che credono così, aspettano il Signore che venga in ogni momento ora? Una tale veduta non è in armonia con la ragione né con la profezia dell'apostolo. La logica chiede o rinunciare all'attesa del Signore in ogni momento o rinunciare all'attesa nel futuro "dell'uomo del peccato"; perché il giorno della presenza del Signore non può venire prima di aver luogo l'apostasia e prima che questa apostasia si sia sviluppata e di essere rivelato "l'uomo del peccato".

Ottenendo una opinione corretta delle parole dell'apostolo del modo in cui verrà il Signore non troviamo contraddizioni, ma un'armonia e una adeguata convinzione. Presentiamo qui questa opinione, il lettore deve solo verificare la sua veridicità scritturale.

I differenti titoli applicati a questo sistema, sono evidentemente simbolici e designano il nome di un semplice individuo, ma i tratti caratteristici di un connubio religioso e civile corrotto, il quale si è sviluppato sempre più in seno della chiesa cristiana nominale e che, per la sua sottile opposizione a Cristo, il Capo, ed alla vera Chiesa, il suo corpo, ben merita il nome di

Il tempo è vicino

“ANTICRISTO”. Un tale sistema avrebbe potuto adempiere tutte le predizioni riguardanti l’Anticristo, o l’uomo del peccato, molto meglio che non un solo uomo. E’ evidente, inoltre, che questo sistema anticristiano non è di provenienza pagana, quale l’Islamismo, il Brahmismo od il Buddismo, perché la Chiesa cristiana non è mai stata sotto l’autorità di tali sistemi religiosi, né questi hanno avuto origine o si sono sviluppati nel seno di essa.

Il sistema che risponde pienamente alla descrizione profetica, è quello che tende particolarmente ad una professione nominale di fede cristiana e raccoglie la grande maggioranza di coloro che pretendono di essere cristiani. Un sistema, il cui cammino ascendente nel corso dei secoli, è stato indirizzato verso una graduale apostasia — una apostasia segreta, furtiva, la cui genesi risale al tempo apostolico e che ha favorito la sua ascesa al potere. I suoi principi risalgono ad alcuni dottori desiderosi di occupare posti preminenti.

Non é necessario cercare lungamente per trovare un carattere che si adatti a tutte queste esigenze, un carattere il quale — così come è descritto dalla storia secolare — si accordi esattamente con le descrizioni profetiche dell’Anticristo; questo è: il Papato. Con ciò non intendiamo affermare che ogni cattolico romano sia un “uomo del peccato” o che i preti ed i papi della chiesa di Roma siano stati e siano l’Anticristo. Nessun uomo è l’Anticristo l’”uomo del peccato”, descritto nelle profezie. Papi, vescovi ed altri, in qualità di membri, sono tutt’al più partecipi del sistema anticristiano, così, come gli appartenenti al sacerdozio regale sono i membri del vero Cristo, sotto Gesù, loro Capo. Nessuno di costoro, preso isolatamente, rappresenta il vero Elia. Rileviamo, inoltre, che la Chiesa di Roma, considerata soltanto come un sistema ecclesiastico, non è “l’uomo del peccato” né è mai stata rappresentata simbolicamente come un uomo. Al contrario, il simbolo adoperato per indicare una Chiesa separata dal suo Signore e Capo, é sempre quello di una donna. La vera Chiesa é simboleggiata da una vergine casta, mentre quella apostata, la quale é scaduta dalla sua prima purezza e fedeltà al Signore, é simbolicamente chiamata “meretrice”, ossia prostituta. Come la vera Chiesa, vergine e pura, continua ad essere tale fino alla fine dell’età, in cui sarà unita al suo Signore e prenderà il suo nome il “Cristo”, così la chiesa apostata, non costituì l’Anticristo o uomo del peccato avanti l’unione con il suo signore e capo, il Papa e prima della sua trasformazione ad impero politico-religioso, chiamato falsamente cristianesimo, o Regno di Cristo.

L'uomo del peccato – l'anticristo

Papismo, tale é il nome di questo falso regno, il quale é stabilito su una verità falsamente applicata, su quella verità per la quale i membri della Chiesa sono costituiti “re e sacerdoti” di Dio per regnare sulla terra al proprio tempo. Infatti, il tempo di questo regno non era ancora venuto, in quanto l'Era Evangelica non é stata designata per la realizzazione di questo disegno divino, ma la selezione, lo sviluppo, l'umiliazione, il sacrificio della Chiesa, la quale deve seguire le orme del suo Signore, vegliando pazientemente fino al tempo prestabilito per la sua esaltazione e per l'esercizio del suo Regno glorioso; l'età milleniale.

Il Signore aveva previsto lo sviluppo del cristianesimo nominale nel mondo, la sua popolarità ed il suo attaccamento al formalismo esteriore piuttosto che allo spirito della sua istituzione. Man mano che lo spirito del mondo ed il desiderio di dominio e di grandezza penetravano in essa, ella cercava di dominare il mondo afferrando il potere civile della terra che Dio aveva concesso alle nazioni.

Trascorsero così i secoli; la Chiesa nominale cominciò a decadere a misura che cresceva di numero, sotto l'insegnamento di uomini ambiziosi, le cui idee venivano convogliate verso i favori dell'influenza e del potere mondano che procacciava loro ricchezze. Lo spirito della Chiesa divenne ben presto mondano e fu coinvolta negli affari terreni. La suggestione ambiziosa era sempre la stessa sin dal principio; “se il grande impero romano, con il suo potere e la sua influenza, i suoi eserciti e le sue ricchezze, avesse potuto sostenere la Chiesa, quale onore sarebbe stato quello di essere cristiano! Come sarebbero cessate rapidamente le persecuzioni pagane, allora! Non soltanto la Chiesa si sarebbe imposta, ma avrebbe potuto costringere i pagani ad accettare la croce ed il nome di Cristo. E spingendosi ancora oltre nei loro ragionamenti, probabilmente pensavano; E' evidente che non era nelle intenzioni di Dio che la Chiesa debba essere sempre assoggettata al mondo e da questo perseguitata”. La parola dell'apostolo; “non sapete voi che i santi giudicheranno il mondo”?, le promesse del Signore secondo cui noi regneremo con Lui, tutte quelle profezie che parlano del Regno della Chiesa, indicano chiaramente che tale é il Piano di Dio. E' vero che lo stesso apostolo scrive che il Signore ritornerà primariamente ed esalterà la Chiesa, ma, essendo trascorsi ormai parecchi secoli senza che vedessimo alcun segno della sua venuta, bisogna concludere che gli apostoli sono stati

Il tempo è vicino

un po' nell'errore. A noi sembra chiaro che dobbiamo impiegare ogni mezzo per ottenere il potere sui governi della terra, conquistare il mondo per il Signore. Bisogna che la Chiesa abbia un capo, qualcuno che lo rappresenti e rappresenti il Signore assente davanti al mondo, qualcuno che possa ricevere gli omaggi del mondo ed esercitare l'autorità di Cristo, governando il mondo con una verga di ferro, come profetizzò Davide. Fu così che, gradualmente, attraverso un lento processo di ragionamento che durò secoli, l'aspettativa reale della Chiesa, nella seconda venuta del Signore, nella sua esaltazione e nella benedizione del mondo, fu perduta di vista ed una nuova prese il suo posto; aspettativa nel successo del Signore, sotto la supremazia e direzione di una discendenza di Papi. Fu così che, per la collusione, gli intrighi, lo scambio di favori col mondo, quella della Chiesa divenne una falsa attesa, un inganno per mezzo del quale Satana condusse nell'errore e nel male l'una e l'altro.

Il momento in cui l'apostasia si manifestò nell'uomo del peccato, fu quello in cui la gerarchia papale si esaltò, usurpò il governo della terra e cominciò a regnare nella pretesa di rappresentare il Regno Millenario di Cristo. Si trattava di una falsa pretesa, malgrado la ferma credenza di alcuni suoi sostenitori e di un regno fraudolentemente imitato. Questo regno fu quello dell'Anticristo anche se i suoi sostenitori lo identificarono col regno, la potenza e la gloria di Cristo sulla terra.

La parola ANTICRISTO ha un duplice significato; il primo, quello di "contro" (in opposizione) a Cristo; il secondo di "al posto" (una contraffazione) di Cristo. Nel primo senso costituisce una espressione generale che si applica a tutti gli oppositori di Cristo, come, per esempio, Saulo (che più tardi divenne Paolo), tutti i giudei, i maomettani, il paganesimo in genere, gli imperatori pure pagani i quali furono degli Anticristi od oppositori di Cristo. (Atti 9:4) Ma le Scritture, riferendosi all'Anticristo, non usano la parola in tal senso, ma in quello di vice Cristo, di sostituto di Cristo, inteso come contraffazione o falsa imitazione. Così l'apostolo Giovanni esorta la Chiesa, scrivendo; "Figlioletti, è l'ultima ora; e come avete udito che l'Anticristo deve venire, fin da ora sono sorti molti Anticristi" (1 Giovanni 2:18-19). Queste parole dell'apostolo si riferiscono appunto non a coloro che solo gli oppositori di Cristo e della Chiesa, ma ad una classe che pur credendo di identificarsi con il corpo di Cristo, la Chiesa, ha d'altra parte abbandonato i principi fondamentali della verità, derubandola e prendendo

L'uomo del peccato – l'anticristo

agli occhi del mondo il posto ed il nome della Chiesa. Nei riguardi dei componenti questa classe, l'apostolo Giovanni scrive; “solo usciti di fra noi, ma non erano dei nostri”; essi non ci appartengono anche se riescono ad ingannare se stessi ed il mondo. I “molti Anticristi” ai quali alludeva l'apostolo, hanno lo spirito dell'Anticristo.

Noi riscontriamo in queste constatazioni i caratteri del papismo, il quale, in effetti, non costituisce una opposizione, ne nutre avversione al nome di Cristo nella forma, ma nella sostanza. Il papismo è un nemico ed un avversario di Cristo quanto falsamente porta il suo nome e costituisce una contraffazione del suo Regno, della sua autorità, dei suoi caratteri, dei suoi piani e delle sue dottrine davanti al mondo. In effetti, un nemico più funesto di qualsiasi altro dichiarato. E questo è vero, ed è importante ripeterlo, anche quando coloro che hanno avuto dei contatti con questo sistema, si sono, in piena coscienza smarriti, “seducendo ed essendo sedotti”.

Riguardando l'identità e l'uomo del peccato quando dove e in quali circostanze e dove cercarlo, passiamo a esaminare alcune testimonianze storiche che dimostrano che ogni predizione per quello che riguarda l'anticristo è compiuto nel sistema papale in un modo tenendo conto della luce di questo giorno, tutti dobbiamo riconoscere che non si può ripetere mai. Lo spazio ci obbliga qui a limitarci agli storici accurati, andando alle testimonianze degli storici romano-cattolici per quello che hanno scritto.

LE CIRCOSTANZE CHE HANNO PORTATO ALLA NASCITA DELL'UOMO DEL PECCATO.

Una grande apostasia dalla fede. Per primo ci domandiamo: consente la storia un'adempimento della profezia di Paolo per ciò che riguarda l'allontanamento dalla semplicità e purezza originaria delle dottrine e della vita della Chiesa cristiana e per ciò che riguarda l'opera segreta di una influenza ingiusta e ambiziosa nella Chiesa, prima dello sviluppo del papato, l'uomo del peccato prima di riconoscere un Papa in qualità di Papa della Chiesa?

Il tempo è vicino

Sì la gerarchia del papato non è venuta all'esistenza solo dopo qualche secolo che il Signore e gli apostoli hanno fondato la Chiesa. Di questo periodo leggiamo (nella storia di "Istoria Universale di Fisher" pag.193):

"La chiesa cresceva in numero e in ricchezza, sono state costruite degli edifici per adorare; i sevizi religiosi sono diventati più elaborati; sono stati inclusi nelle sculture e nelle pitture per mettere a disposizione aiuti per l'adorazione. Gli idoli dei santi e dei martiri sono stati apprezzati come possessioni sacre; i servizi religiosi si sono moltiplicati e la chiesa sotto i re cristiani (nel quarto secolo), con la sua armata di sacerdoti e con i suoi servizi imponenti hanno tolto tanto dallo splendore visibile del sistema pagano che lo sostituiva".

Un altro storico dice (Storia Universale di White), pagina 156: "nello stesso tempo con lo stabilimento del cristianesimo come religione dell'impero del quarto secolo ha progredito una grande e generale corruzione e iniziò con due secoli prima. La superstizione e l'ignoranza hanno investito sul clero una potenza che loro esercitavano per la propria loro gloria." Rapin osserva che (nel quinto secolo il cristianesimo è stato svalutato attraverso un gran numero di invenzioni umane; il semplice comando e la sua disciplina è stata ridotta ad un sistema di potenza clericale, e la sua adorazione è stata contaminata con cerimonie prestate dai pagani".

Monsheim nel History Christianity tratta l'allontanamento della Chiesa dalla sua semplicità purezza ed origine passo dopo passo fino alla sua degradazione che ha culminato con lo sviluppo "dell'uomo del peccato". Noi non sappiamo se lui ha riconosciuto oppure no l'Anticristo, ma lui descrisse in modo magistrale le opere "del mistero dell'empietà nella Chiesa," fino all'inizio del quarto secolo, quando l'opera è stata subito interrotta a motivo della sua morte. Lo spazio non ci permette qui di trascrivere tutta la sua eccellente opera, ma raccomandiamo di leggere questo soggetto.

Leggiamo nel libro "L'antico mondo romano" il cui autore è Lord una breve descrizione e incisione nella storia della Chiesa dai primi quattro secoli, che mostrano chiaro il suo degrado progressivo e la sua rapida degenerazione dopo che l'impedimento a cui si riferisce l'apostolo è stato tolto. Lui dice:

"Nel primo secolo pochi saggi e nobili furono chiamati; non sono arrivati a noi grandi nomi; né filosofi, né grandi capo di stato, né nobili, né generali, né governatori, né giudici, né magistrati. Nel primo secolo i cri-

L'uomo del peccato – l'anticristo

stiani non erano sufficientemente importanti per essere perseguitati dai governi. Non sono stati neppure all'attenzione pubblica. Nessuno scrisse contro di loro, neppure i filosofi greci. Non leggiamo di proteste o giustificazioni da parte dei cristiani. Tra di loro non c'erano grandi uomini, ne maestri o persone di talento, o uomini molto ricchi o aventi una grande posizione sociale. La storia è sterile circa il racconto degli annali della Chiesa del primo secolo, per ciò che riguarda grandi nomi. In questo secolo i convertiti si sono moltiplicati in ogni città, e le tradizioni mostrano il martirio di quelli più preminenti inclusi tutti gli apostoli.

Nel secondo secolo non troviamo grandi nomi Policarpo Ignazio Giustino Martire Clemente Mellito e Apollonio, vescovi modesti o martiri coraggiosi, che parlavano alle folle nelle stanze di sopra e non avevano nessun carica mondana riconosciuti solo attraverso la loro santità o semplicità del carattere, ed evidenziati solo attraverso la loro fede e le loro sofferenze. Leggiamo dei martiri (dei quali si è molto scritto opere valorose) ma tra di loro non troviamo persone con incarichi mondani. Dal punto di vista dei costumi e della società di allora era una vergogna essere cristiani. La letteratura cristiana primitiva era una importante apologia; il carattere delle dottrine era semplice e pratico. Esistevano delle controversie nella chiesa una vita religiosa attiva, grandi virtù ma non conflitti esteriori, non storie laiche. Non hanno ostacolato il governo o le grandi istituzioni sociali dell'impero. Era un piccolo corpo di persone pure e innocenti, che non ambivano al controllo della società. Hanno attratto l'attenzione dei governi da essere perseguitati. Erano guardati come dei fanatici che cercavano di distruggere il rispetto verso le istituzioni esistenti.

IL FONDAMENTO ORGANIZZATO POTENTEMENTE DALLA CHIESA

In questo secolo il modo di organizzare la Chiesa fu fatto in silenzio. Esisteva una associazione organizzata tra i suoi membri; i vescovi divennero influenti, non nella società, ma tra i cristiani; sono stati stabiliti diocesi e parrocchie; c'era differenza tra Vescovi della città e quelli della provincia; rappresentanti delle chiese si incontravano per discutere i punti di fede o per

Il tempo è vicino

sopprimere eresie che nascevano; si sviluppò il sistema delle diocesi e dei centri clericali; si iniziò a considerare i diaconi come parte del clero; costruirono la legge della scomunica; hanno istruito dei missionari; hanno istituito feste; lo gnosticismo fu ben accolto da personaggi importanti; le scuole di catechesi insegnavano la fede in modo sistematico; le formule del battesimo sacramentale arrivarono ad una grande importanza ed il monachesimo diventò molto popolare. La Chiesa metteva così il fondamento organizzativo e la sua potenza futura.

Il terzo secolo vide la Chiesa più forte nel suo ruolo come istituzione. Nelle grandi città dell'impero si indicevano dei sinodi regolari; il sistema arcivescovile era maturato; i canoni della Chiesa erano chiaramente stabiliti; le scuole teologiche attiravano le persone ricercatrici; le dottrine erano sistematizzate (limitate e formate nelle specifiche dottrine o nelle confessioni di fede). Il cristianesimo si diffuse in questo modo; i grandi vescovi guidavano la chiesa ed in questo modo la chiesa si ingrandì; i dottori della chiesa teologici speculavano sulla teologia e scienza ingiustamente chiamate così, e ciò preoccupava le scuole greche; gli edifici della chiesa furono ingranditi ed istituirono delle feste in onore dei martiri. La chiesa progredì rapidamente verso in una posizione che imponeva forzatamente l'attenzione dell'umanità.

Solo nel quarto secolo quando cessò la persecuzione imperiale quando Costantino il re romano si convertì; quando la chiesa si associò con il sacro; quando la fede primaria fu corrotta; quando la superstizione e la filosofia vana penetrarono tra i fedeli; quando i vescovi diventarono corteggiatori di uomini preminenti; quando le chiese diventarono ricche e splendide e i sinodi accettarono l'influenza politica; quando i monaci stabilirono principi di virtù falsi; quando la politica ed il dogmatismo (camminarono) mano nella mano ed i re imposero dei decreti conciliari – solo allora le persone di alto lignaggio entrarono nella Chiesa. Quando il cristianesimo diventò la religione di stato e delle classi distinte del popolo, lui (il cristianesimo) fu usato per sostenere le malvagità che aveva combattuto prima. La chiesa è stata non solo impregnata di errori filosofici pagani, ma fu corrotta dai culti e dalle cerimonie orientali, che erano così sontuose e minuziose. Le chiese divennero nel quarto secolo, molto imponenti come gli antichi templi pagani idolatri. Le feste erano frequenti e imponenti, ed il popolo ci teneva perché in esse si offriva divertimento e riposo dal lavoro. La venerazione dei

L'uomo del peccato – l'anticristo

martiri portò all'introduzione delle immagini, una futura risorsa di idolatria popolare. Il cristianesimo fu agghindato con cerimonie molto fastose. La venerazione per i santi era quasi come deificare, e la superstizione elevò la madre di nostro Signore al grado di oggetto di venerazione assoluta. I conviti di comunione divennero altari imponenti, tipici come per i sacrifici ebraici, e le spoglie dei martiri furono conservati ed imbalsamati come talismani sacri. La vita monacale maturò in un grande sistema di penitenza e sacrificio, e rituali espiatori. L'eserciti dei monaci si ritirarono in luoghi appartati e isolati dove espiavano i loro peccati, e lì abbandonati in solitudine e mortificazione a cantare e pregare. Loro formarono un gruppo di persone depresse e fanatiche negando gli scopi pratici della vita.

Il clero, ambizioso e mondano, cercò un livello alto nella gerarchia sociale per distinguersi. Lottarono per aspirare agli onori terreni ambendo a posizioni simili ai re. Non erano più sostenuti da contributi benevoli dei fedeli, ma dai proventi accordate loro dalle autorità civili o dalle proprietà ereditate dagli antichi templi pagani. Grandi eredità erano lasciate alla chiesa e queste erano controllate dal clero. Queste eredità sono diventate una ricchezza immensa. Mano a mano che le ricchezze crescevano erano accreditate ai sacerdoti e questi diventavano indifferenti ai bisogni del popolo, non essendo più sostenuti da lui. Sono diventati pigri arroganti e indipendenti. Il popolo è stato escluso dal comando della chiesa. Il Vescovo è divenuto un grande personaggio di dominio sul clero. La chiesa si è associata con lo stato, e i dogmi religiosi sono state imposti con la spada della magistratura.

FU STABILITA UNA IMPONENTE GERARCHIA, CON DIVERSI GRADI CHE HANNO CULMINATO CON IL VESCOVO DI ROMA.

Il re decideva i punti di fede, ma il clero era accettato dallo stato. Il clero esercitò una così grande potenza, si arricchì a tal punto che aveva una grande concorrenza per occupare il posto di sacerdote dentro la chiesa; quando gli uomini sono stati innalzati alla dignità vescovili non per pietà o

Il tempo è vicino

per loro merito ma per l'influenza dei loro superiori. La missione della chiesa fu persa di vista attraverso l'alleanza degradata con lo stato. Il cristianesimo era un pubblico spettacolo, un rituale, un braccio dello stato, una filosofia vana, una superstizione, una formalità”.

Così la grande abolizione della fede, predetta dall'apostolo Paolo, è un fatto stabilito dalla storia. Tutti gli storici testimoniano riguardo a questa cosa, anche quelli che approvano la loro potenza elogiano i loro principali attori di questo sistema. Ci dispiace che abbiamo poco spazio per citare delle espressioni più chiare. L'abolizione si estende per un periodo di secoli e ha progredito così lentamente che non è stata percepita da quelli che vivevano allora in mezzo a lei, solo noi che lo vediamo oggi a posteriori. E' stata così deviante in ogni passo organizzativo ed ogni passo avanzante verso una influenza ed autorità della chiesa e su il mondo sono state fatte in nome di Cristo, in una maniera dichiarata per glorificare ed adempiere i piani consentiti nella Bibbia. Così si è sviluppato il grande Anticristo, il più pericoloso e il più seducente il più insistente oppositore del vero cristianesimo, il più crudele persecutore dei veri santi.

QUELLO CHE LO TRATTIENE SARA' TOLTO DI MEZZO

L'apostolo Paolo predisse che questo inizio illegittimo opererà in un periodo nascosto, perché qualcosa che sarebbe venuto in futuro, sarebbe stato fino a quando sarebbe stato tolto, per poter avere via libera di progredire rapidamente verso lo sviluppo dell'Anticristo. Lui dice: “ Il mistero dell'empietà infatti è già all'opera, aspettando soltanto che chi lo ritiene al presente sia tolto di mezzo”. (2 Tessalonicesi 2:7). Cosa ha da mostrare la storia nell'adempimento di questo che fu predetto? Lei mostra che ciò che fermò lo sviluppo veloce dell'Anticristo fu il fatto che il luogo al quale lui ambiva era già occupato da un altro. L'impero romano non solo conquistò il mondo attraverso le leggi e la politica, ma riconoscendo le superstizioni religiosi come potenti catene attraverso le quali il popolo era tenuto e controllato, lui adottò un piano che aveva origine in Babilonia al tempio della sua gloria quando dominava il mondo come prima potenza mondiale. Questo piano era che il re doveva essere considerato il maestro ed il comandante negli affari religiosi ma anche in quelli civili. Per sostenere questo il re si attendeva che il re fosse un semidio, un discendente delle loro divinità pa-

L'uomo del peccato – l'anticristo

gane. In questo ruolo lui era venerato e le sue statue erano adorate e per questo fu nominato Pontefice Massimo, il sacerdote più preminente il primo fra tutti. Questo era il titolo preteso e dato ai pontefici o ai papi della gerarchia romana da quando questo Anticristo ha ottenuto “la sua potenza il suo trono la sua grande autorità”. (Apocalisse 13:2).

L'antica Roma pagana e Babilonia avevano un semplice “scheletro” della loro potenza sacerdotale al confronto della Roma papale, una macchina complessa, elaborata, con invenzioni di dottrine e pratiche. La Roma papale ed il suo sistema è un successore trionfante maggiore della Roma pagana, nel loro piano, che adesso dopo tanti secoli di ipocrisia e abilità la sua potenza è così radicata, pertanto anche oggi, quando la sua potenza esteriore è spezzata dalle autorità civili, guida il mondo e domina i regni in omertà, in segreto, più controllata dei Cesari che comandavano una volta i loro re romani i loro re subordinati.

Per la loro gloria è detto che neanche uno dei re romani non ha esercitato, come Pontefice Massimo o capo religioso principale, la tirannia esercitata da alcuni dei loro successori per il trono papale. Su questo punto Gibbon dice: “ Bisogna ammettere che il numero dei protestanti uccisi in una sola provincia e sotto un solo dominio ha superato di molto quello dei martiri temporanei nel corso di tre secoli e sotto (l'intero Impero Romano)”. Secondo le abitudini di quel tempo, loro favorivano gli dei più popolari, ma dovunque andavano le loro truppe, gli dei e il culto popolare conquistato erano in genere rispettate. Questo lavoro fu illustrato in Palestina, il quale, anche se sotto il dominio Romano, la libertà religiosa e la libertà di coscienza furono in generale rispettate dal Pontefice Massimo imperiale, il quale in qualità del suo ruolo di capo religioso dimostrava clemenza per il popolo e la sua armonia con tutti gli dei popolari.

Così detto, vediamo che quello che ha impedito la maturazione temporanea dell'anticristo fu il fatto che la sedia desiderata della supremazia spirituale era occupata dai rappresentanti di Colui che era il più grande impero, che le persone avessero mai conosciuto fino ad allora; anche se avessero cercato alcuni una manifestazione aperta dell'ambizione in questa direzione, gli avrebbe esposti all'odio ai padroni del mondo. Questa ambizione illegale ha lavorato prima in segreto, non riconoscendo alcuna intenzione di ottenere potere o autorità, fino a quando si è trovato un momento giusto –

Il tempo è vicino

dopo che la chiesa nominale è diventata grande e influente, e il potere imperiale è stato distrutto tramite incomprensioni politiche ed ha cominciato a decadere.

Il potere di Roma diminuiva con velocità ed il potere e la sua unità erano divise tra i sei pretendenti agli onori imperiali, quando Costantino divenne imperatore. Di seguito era ragionevole presupporre che lui abbracciasse allora il cristianesimo, almeno in parte, con lo scopo di rafforzare ed unificare l'impero. Su queste questioni la storia dice:

“E' una questione da discutere se l'imperatore Costantino ha accettato il Cristianesimo per convinzione o per motivi politici. Certo è che questa religione ricevendo dalla parte della potenza romana solo un tacito disprezzo o una persecuzione attiva che si diffondeva nel popolo, in quanto Costantino adottando questa religione ottenne l'approvazione dei soldati ... Il corso che eseguì il re il fatto che si dichiarò cristiano indico un'ambizione mondana e non lo Spirito di Cristo che dice: “Il mio Regno non è di questo mondo”. Costantino fece del cristianesimo la religione dell'Impero, e da allora in poi troviamo la sua influenza corrotta con le cose terrene...Ne un vescovo era guardato come un capo dell'intera chiesa ma in realtà il re era così. In questo ruolo lui convocò il Concilio di Nicea, prendendo la parte di Anastasio nella controversia con Ario. Il Concilio era in accordo con il re. Questo sta scritto “nella Storia Universale di Willard's alla pagina 163”.

Qualsiasi sono stati i vantaggi risultati dall'acquisizione di un proselitismo imperiale, lui di distinse tra altri migliaia di suoi subalterni che accettarono le dottrine del cristianesimo prima attraverso lo splendore dei vestiti color porpora invece che attraverso la superiorità della saggezza o delle virtù. ... Nello stesso anno del suo dominio quando convocò il Concilio di Nicea si corruppe attraverso il suo figlio maggiore. La riconoscenza della chiesa ha glorificato le virtù e scusò gli errori del generoso protettore che mise il cristianesimo sul trono del mondo Romano”.

Allora sotto il dominio di Costantino l'opposizione dell'impero verso il cristianesimo diede luogo al suo favore, il Pontefice Massimo divenne il protettore della apostasia nella pretesa chiesa di Cristo; prendendola in mano la aiutata di arrivare ad una popolarità e splendore da dove più tardi (perché la potenza imperiale si indeboliva) è stata capace di mettere i suoi propri rappresentanti sul trono religioso del mondo come i principali capi religiosi – Pontefice Massimo.

L'uomo del peccato – l'anticristo

Ma è uno sbaglio presupporre così come fanno molti, che la chiesa al tempo fosse vergine (pura), alzata in un momento ad una dignità e potenza che divenne una trappola per lei. La verità è al contrario. Abbiamo già detto è stato un allontanamento dalla purezza dalla semplicità e la libertà iniziale ai partiti ambiziosi legati attraverso credi cerimonie religiose, assomigliando a quelle dei pagani agghindate con qualche verità imponendo e fissando con la dottrina dell'Inferno, attiravano nella chiesa una grande folla il cui numero e influenza sono diventate importanti per Costantino e furono rispettate e usate di conseguenza. Nessuna persona mondana ha mai pensato qualche volta in modo serio di accettare la causa del "piccolo gregge", umile simile a Cristo la Chiesa consacrata i cui nomi sono scritti in cielo. La popolarità tra i suoi soldati menzionati dagli storici è molto diversa dalla popolarità tra i veri soldati della croce.

Portiamo come testimonianza una citazione della storia per ciò che riguarda lo stato della situazione religiosa sotto Diocleziano, il successore di Costantino che alla fine del suo dominio, pensava che i cristiani pensavano a distruggere la sua vita per cui divenne un loro nemico e li perseguitò, comandando la distruzione della Parola di Dio l'esilio dei vescovi e alla fine decretando la morte degli oppositori alle sue decisioni. Gibbon:

“Diocleziano ed i suoi associati conferirono spesso i ruoli delle persone più importanti che testimoniavano avversione verso il culto degli dei, i quali dimostravano attitudini appropriate per servire lo Stato. I Vescovi avevano onori nelle loro province, erano trattati con distinzione e rispetto, non solo dal popolo, ma anche dai magistrati. Quasi in ogni città le vecchie chiese divennero piccole perché aumentava il numero dei proseliti, ed in loro luogo vennero costruiti edifici molto più imponenti e sfarzosi per l'adorazione pubblica dei fedeli. La corruzione morale e dei principi fu molto evidente come conseguenza della libertà che avevano e della quale abusavano i cristiani sotto il dominio di Diocleziano. La prosperità indebolì la potenza della disciplina. Inganno l'invidia e la cattiveria dominavano ogni classe i proseliti aspiravano alla carica vescovile ed ogni giorno che passava diventava un oggetto sempre più degno della loro ambizione. I Vescovi che lottavano gli uni contro gli altri per l'ambizione alla carica più alta. Attraverso la loro condotta pretendevano una presenza mondana e tiran-

Il tempo è vicino

nica nella chiesa; ma la fede viva che separava ancora i cristiani dai pagani, si mostrava molto meno nella loro vita e nei loro scritti controversi.

Il racconto di Paolo di Samosata che occupava la sedia metropolitana vescovile in Antiochia, nel periodo quando l'Oriente era in mano a Odenatus e Zenobia, può servire per illustrare lo stato di quel periodo (270 d. C.). Paolo considerava il servizio per la Chiesa come una professione molto vantaggiosa. Il suo giudizio ecclesiastico era corrotto e avaro; lui prendeva le contribuzioni dei ricchi fedeli e li usava personalmente una sostanziale parte di essi che erano contributi pubblici. (I critici dicono, dice Gibbon, che Paolo occupava il ruolo di Ducenarius o Duca (o procuratore imperiale) con uno stipendio annuale di 200 sesterzi – (77.000 mila dollari). Attraverso il lusso e l'arroganza la religione cristiana fu respinta dai Gentili. La sala dei Concili e il suo trono, lo splendore con il quale appariva in pubblico, la folla che pregava e sollecitava l'attenzione, le moltitudini delle lettere e delle petizioni le cui risposte egli dettava, e la fretta dei suoi affari nei quali era implicato, erano situazioni molto più adeguate allo stato di un magistrato civile invece che allo stato di un umile vescovo di quel tempo. Quando moralizzava il popolo attraverso discorsi Paolo usava stili metaforici e con gesti teatrali da sofista asiatico, mentre la cattedrale suonava delle acclamazioni stravaganti per la sua gloria e lode della eloquenza divina. A quelli che si opponevano alla sua potenza o rifiutavano di soddisfare la sua vanità, il prelado di Antiochia era arrogante rigido e crudele, ma era molto tollerante e generoso distribuendo al clero dipendente da lui le ricchezze della Chiesa.”

Così sotto il dominio di Costantino ogni cosa che lo tratteneva è stato tolto alla fine e come sapremo dopo l'organizzazione papale – la chiesa nominale – sotto il comando del vescovo di Roma come Papa, fu effettuata in fretta.

LO SVILUPPO RAPIDO DELL'ANTICRISTO

Lo sviluppo rapido della gerarchia papale dopo l'ascensione di Costantino è una caratteristica rimarcabile di questa storia. “Il Principe di questo mondo” ha mantenuto la promessa di dare potenza e autorità come ricompensa per adorare e sottoporsi sotto di Lui (Matteo 4:8-9). Attraverso l'editto di Milano, Costantino ha dato sicurezza legale per i possedimenti della Chiesa, e i cristiani hanno riconquistato la terra persa prima. Nel se-

L'uomo del peccato – l'anticristo

condo editto nel 321 d. C. ha accordato libertà di lasciare alla Chiesa possedimenti attraverso testamenti, mentre Costantino stesso ha dato un esempio di libertà, a distribuito con generosità ricchezze al clero cristiano. Questo esempio dato dall'imperatore fu seguito da migliaia di subordinati suoi, i cui doni fatti durante la vita ed eredità lasciate nell'ora della morte si accumulavano nel patrimonio della Chiesa. White dice: (Storia Universale di White alla pagina 155)

“La chiesa di Roma ha iniziato presto di assumersi l'autorità sopra gli altri (sulle chiese delle altre città e degli altri paesi), attraverso il numero e le ricchezze dei suoi convertiti, ma anche attraverso la sua posizione nella città capitale. Tante circostanze hanno contribuito alla crescita della influenza del suo vescovo, con tutto ciò che l'usurpatore con le sue azioni e la sua ambizione sono state per un periodo energicamente respinte. Il trasferimento della sua sedia potente (da Roma a Costantinopoli nel 334) ingrandì la potenza della chiesa Occidentale attraverso il fatto che ha conferito la magistratura principale al vescovo. A questa si deve aggiungere l'approvazione data da Graziano e Valentiniano di fare appello alla tradizione di Roma e i pellegrinaggi frequenti alla tomba di Pietro e Paolo e dagli altri martiri”.

Dopo la morte di Costantino diversi felici episodi dell'impero romano sembrano contribuire al progresso della chiesa apostata e allo sviluppo dell'anticristo, perché non fu effettuata ancora un'unione sotto un capo o un papa. Come rappresentane o sostituto di Cristo. I re successivi a Costantino fino a Theodosius, hanno continuato a considerarsi i capi della chiesa, nella quale si concentrava l'autorità divina. Nessuno dei 1.800 vescovi dell'impero non era ancora preparato per pretendere di essere riconosciuto come capo o Papa, alcuni miravano a questa carica, ai re fu mostrato la superficialità delle loro pretese al titolo di Pontefice Massimo, attraverso questo argomento di idolatrare i santi morti, dando un rispetto simile ai loro rappresentanti vivi - i vescovi.

La potenza e l'autorità del vescovo romano arrivò presto: ai cinquanta anni dello stabilimento legale del cristianesimo, la ricchezza e la sua dignità, come Vescovo della capitale principale del mondo, erano molto alti. Ammianus uno storico contemporaneo descrive la ricchezza e l'ostentazione dicendo: Lui superò i re in splendore e gloria; camminò in

Il tempo è vicino

carri imponenti, vesti in fini vesti e si distinse dall'arroganza e dal lusso". Questo trasferimento del trono imperiale a Costantinopoli, l'esposizione della città di Roma all'invasione dei barbari dal Nord, spostò i generali ed i governatori dell'impero che si trovarono in una rapida caduta, lasciarono il Vescovo della chiesa romana ufficiale in una posizione molto stabile e onorata; il suo prestigio cresceva progressivamente anche attraverso il trasferimento delle ricchezze rivali della corte imperiale a Costantinopoli, anche attraverso la riverenza aggiunta allo stesso nome di Roma tra tutti i popoli del mondo. Per illustrare questo osserviamo che nel 455 che la città di Roma fu invasa dai vandali e dappertutto era sofferenza e deserto, Leone il vescovo romano approfittò di questa occasione di presentarsi ai barbari e ai romani, come un capo pretendendo la potenza spirituale. Per i barbari non civilizzati e superstiziosi era impressionante ciò che vedevano intorno a loro, la ricchezza e la gloria di Roma, Leone, vestito nelle sue vesti papali a esclamato: "attenzione! Io sono il successore di San Pietro a cui Dio ha dato del Regno dei cieli, e le porte dell'inferno non vinceranno la sua chiesa; io sono il rappresentante vivente della potenza divina sulla terra; sono Cesare; un Cesare cristiano guidando con amore; a cui tutti i cristiani devono ubbidire; nelle mie mani tengo le maledizioni dell'inferno e le benedizioni del cielo; io assolvo tutti i subordinati che ubbidiscono ai re; io do ed io prendo tutti i troni ed i principati della cristianità. Attenzione di come usufruite del patrimonio dato a me dal vostro re invisibile; si inchinate le vostre teste davanti a me e pregate che l'ira di Dio può essere evitata".

Il vescovo di Roma ha approfittato in modo efficiente della venerazione del luogo e del nome, pretendendo la superiorità su tutti gli altri vescovi governatori e capi. Presto lui pretese non solo l'autorità ecclesiastica del mondo ma anche l'autorità civile: il diritto di incoronare e possedere la corona, innalzare e degradare qualcuno e tutti i capi del vecchio impero romano avevano il diritto e l'eredità della chiesa romana la quale ha preteso, che questa autorità terrena le provenisse da Dio.

Queste pretese (la pretesa di incoronare) sono state desiderate in modo ripetuto e sono state respinte da alcuni vescovi oppositori, in cui era impossibile stabilire un certo anno come l'inizio di queste pretese. Per quanto riguarda la papalità, pretende che è stata organizzata ai tempi degli apostoli e che Pietro fu il primo papa; ma questo non solo non è dimostrabile ma è certamente contraddetto dall'intera storia, mostra che l'illegalità

L'uomo del peccato – l'anticristo

dell'ambizione ha operato in segreto per lungo tempo, essendo impedita di svilupparsi nell'anticristo e di alzarsi similmente alle pretese descritte, fino a quando l'impero romano iniziò a decomporsi.

Da allora in poi abbiamo da fare con l'Anticristo il cui sviluppo progressivo dall'ambizione che operò in segreto, sono un preludio simile al suo terribile carattere manifestato dopo che ha "appinzato" la potenza mirata – dal 539 fino al 1.799, cioè 1.260 anni. In questo periodo i primi trecento anni segnano l'innalzamento di questa potenza laica; gli ultimi trecento anni segnano il suo declino sotto l'influenza della riforma e della civilizzazione. Il periodo intermedio di sette secoli comprende il periodo della gloria papale "e dei secoli bui del medioevo" del mondo, pieni di ignoranza e di inganno nel nome del Cristo e della vera Chiesa.

Lo scrittore romano cattolico conferma tutte le nostre affermazioni su questo soggetto, e noi presentiamo le sue parole con tutta la loro superficialità, come testimonianza attestante.

Descrive con passione e entusiasmo come la papalità si eleva alla potenza mondiale, come se fosse un pianeta di origine celeste e in conclusione con una rapida rescita e con grande accettazione da parte del mondo, lui dice:

“ L'ascensione della potenza laica dei papi presenta al cervello uno dei più straordinari fenomeni negli annali della razza umana. Attraverso una combinazione innaturale delle circostanze e delle coincidenze, è cresciuto in segreto una nuova potenza e autorità, sulle rovine dell'impero romano. Che avesse esteso il suo dominio, e fu rispettato da tutte le nazioni, i popoli che hanno vissuto nel periodo della sua potenza e della sua gloria; e quella nuova potenza di umile origine, prese radici e presto eserciterà una autorità più grande dell'impero le cui rovine sono state spezzate, trasformate in polvere. Proprio a Roma la potenza del successore di Pietro è cresciuta accanto al re sotto la sua protezione; così è stata l'influenza crescente dei Papi, in quanto la maestà del supremo pontificato prometteva di ottenebrare in breve tempo la brillantezza della porpora.

Il cambiamento del trono di Costantino dall'Occidente all'Oriente mise il fondamento di una sovranità quando in realtà iniziò quel cambiamento. Praticamente, da quel giorno Roma, che fu testimone della nascita, dello sviluppo fino al punto della gloria al punto della sua decadenza come fu co-

Il tempo è vicino

nosciuto dal mondo di allora. Il suo popolo, (abbandonato dai re è una vittima di barbari invasori ai quali non riusciva a imporsi), vide nel vescovo di Roma il suo protettore. Ogni anno l'autorità laica dei Papi cresceva e si rinforzava in potenza, senza violenza senza forza, facilmente come se fosse in mano al Signore.

I romani cattolici presentano così ascensione della Roma pagana come un trionfo del cristianesimo, quelli che conoscono il vero spirito del cristianesimo cercano invano di trovare traccia di questo spirito nella prostituzione della chiesa e nella sua alleanza profana con il mondo. I veri cristiani non possono vedere i vantaggi dell'ignoranza, superstizione le calamità e le diverse circostanze dei tempi in cui approfittò la chiesa di Roma (nessuna testimonianza dell'intervento divino a suo favore).

Loro non possono scoprire nello sviluppo della chiesa romana alla potenza e alla gloria terrena, qualche attestazione della promessa del Signore verso la vera chiesa, di innalzarla al tempo giusto - secondo come l'Anticristo arriverà e sarà andato, perché ascensione della vera chiesa non sarà ad un trono macchiato di sangue e sporcato di crimini, così come è stato il trono della papalità fin dal suo inizio; nè il vero Cristo avrà qualche volta bisogno di chiamare i re della terra per stabilire o difendere la sua potenza. I segni che distinguono il falso regno di Cristo dal vero, sono facile da riconoscere per quelli che familiarizzano con le Scritture con il vero Cristo, il suo corpo la vera Chiesa, con i principi che devono essere stabiliti con il suo Regno e con l'obbiettivo con cui questo deve essere stabilito.

Nessuno deve presupporre che la vera Chiesa di Cristo, anche in tempi corrotti, è stata spenta, o perduta di vista. "Il signore conosce i suoi" in ogni età ed in ogni condizioni. Come al grano gli è stato permesso di crescere in mezzo alla zizzania; come oro sono stati nel forno essendo provati e purificati e "degni di aver parte con l'eredità dei santi nella luce". E' vero che la via della moltitudine, che si definiscono loro stessi cristiani, occupano il posto più preminente nelle pagine della storia; ma senza dubbio un piccolo numero di fedeli, attraverso tutte le persecuzioni in mezzo a tutte le ipocrisie ingannevoli del "mistero dell'illegalità" hanno camminato in modo degno della loro chiamata celeste, sono stati messi a riposo e registrati da Dio come eredi della corona che non sfiorisce, mantenuta per loro in cielo.

L'uomo del peccato – l'anticristo

Nelle pagine della storia è mostrato chiaramente che questo “uomo del peccato” l'anticristo è nato a Roma; anche se all'inizio è stato ostacolato, progressivamente si è alzato alla potenza, o così come è scritto nella profezie di Daniele come un “piccolo corno” che usciva dalla testa di quella vecchia bestia romana, quella bestia “molto spaventosa” alla quale Daniele non potè trovare nessun nome che aveva un immenso potere di ferire e di uccidere. E, andando più avanti, troveremo che la storia dell'anticristo corrisponde esattamente non solo con la profezia di Daniele, ma anche con tutte le altre sue profezie.

IL CARATTERE DELL'ANTICRISTO NELLA STORIA

Dopo che aver trovato il luogo di Anticristo, andiamo avanti a confrontare il carattere della papalità con le profezie, le quali descrivono il carattere e i fatti dell'Anticristo o “dell'uomo del peccato”.

Alcuni potrebbero chiedere se è corretto passare sopra gli imperatori di Roma (che hanno preteso di essere i supremi capi religiosi), senza nominare il loro sistema dell'Anticristo, e applichiamo questo titolo completo nell'intero sistema papale organizzato. Rispondiamo che in modo certo è corretto, e mandiamo di nuovo il lettore alla definizione già data all'anticristo, così come è usato nella Scrittura, cioè “nel luogo,”nel luogo di”, cioè, di essere un'impero spirituale: lui deve pretendere di comandare gli imperi terreni con questa autorità spirituale: lui deve essere non solo un'opponente, ma anche falsificazione, denaturando e pretendendo che il Regno di Cristo ed esercitando quello che al tempo giusto di Dio sarà l'autorità vera di Cristo, la Chiesa glorificata e completa sotto un solo capo e un Dio vero – il Vero Pontefice Massimo.

Il papato pretende di essere il Regno glorificato di Cristo promesso dal Signore, dagli apostoli e dai profeti, ma lui applica a se e ai suoi successori (Papi, che prendono il posto di Cristo come capi o re di questi regni) tutti questi passaggi delle profezie che descrivono la gloria millennale di Cristo. “portando allo smarrimento altri essendo anche loro smarriti “ tramite le loro false teorie, maturando piano durante i secoli attraverso un'ambizione peccatrice verso la gloria” i Papi hanno sistemato punto con punto i titoli di tutti i loro associati nella gerarchia, le loro vesti brillanti, le

Il tempo è vicino

loro cerimonie imponenti, le loro grandiose cattedrali con servizi solenni, profondi su un livello che corrisponde alle loro pretese – ambiente splendidi vestiti e cerimonie adeguate meglio potevano che della gloria presentata dai profeti.

Leggiamo nel (Salmo 2:12): “sottomettetevi al Figlio perché non si adiri e non periate per via, perché la sua ira può accendersi in un momento:” Questo non è un comandamento di baciare (alcune traduzioni portano baciare) il Figlio letteralmente ma di sottomettersi volontariamente e con gioia a Lui, e si applica ora nella preparazione nella grande e vero Regno millennale del vero Cristo. I grandi della terra dal punto di vista finanziario politico ed ecclesiastico, ora sono provati se sono o non sono disposti di umiliarsi di fronte alle norme giuste che ci sono adesso per entrare in azione. Quelli che si oppongono alla giustizia si oppongono allo scettro di questo Re di gloria, e tutti questi saranno rovesciati nel grande tempo di tribolazione che introduce il Regno millennale del nuovo Re: tutti quelli che non vogliono il suo Regno verranno distrutti (Luca 19:27) . “I suoi nemici mangeranno la polvere” – saranno sconfitti.

Applicando in modo errato questa profezia al suo falso regno, il capo rappresentativo dell’anticristo, il Papa, nei giorni della sua prosperità, a fece sì che dei re potessero adorarlo, come davanti a Cristo, permettendo loro di farsi baciare il dito grande dei piedi in segno di riverenza – applicando questo come l’adempimento di questa profezia.

Tale pretese sono in genere passate dalla vista per essere notate da quelli che studiano la profezia e essi trovano specialmente immorale questo comportamento; essi sbagliano perché le ingiustizie sono state abbondanti in ogni età e non necessitano descrizioni profetiche speciali, come sono date per l’Anticristo. Anche se si dimostrasse che quelli trovati in relazione con il sistema papale, sono stati veri modelli di immoralità, però lui sarà identico come il personaggio indicato dalla Bibbia come il grande Anticristo – la falsificazione che si è conferita i titoli, i privilegi, le potenze, la riverenza che appartenevano all’unto del Signore. Come una falsa copia, lui ha falsificato anche il Piano di Dio per ciò che riguarda la elezione del “Piccolo Gregge” o della Chiesa nell’età presente; a messo tutto da parte la vera speranza della Chiesa e le preparazioni del Signore per la benedizione del mondo nel tempo futuro del Regno millennale di Cristo – l’Anticristo è presentato come adempiuto nel suo proprio regno.

L'uomo del peccato – l'anticristo

Gli effetti malvagi di una tale perversione del Piano di Dio è difficile valutarle. Loro sono stati la risorsa diretta da dove hanno risorto tutte le dottrine false introdotte una dopo l'altra per sostenere le pretese e la gloria dell'Anticristo. Con la Riforma tre secoli fa, ha introdotto un periodo di studiare la Bibbia e di libertà di pensiero e ha portato a rinnegare una moltitudine di errori, la falsificazione è stata su di un livello molto elaborato e complesso in tutte le aree, ed ha ingannato completamente l'intero mondo, perciò anche dopo Lutero e tanti altri hanno riconosciuto il Papato come il risultato della grande abolizione della fede (l'Anticristo della profezia) loro mentre lo hanno denunciato come sistema, hanno sostenuto fortemente la falsa teoria che ha portato ai suoi errori specifici di dottrine e pratiche. Fino ad oggi, la maggioranza dei protestanti di tutte le confessioni sostengono la teoria dell'Anticristo che il Regno di Cristo è stato stabilito. Alcuni sono impegnati a fare così come ha fatto il Papato – di organizzare la loro chiesa sotto la guida di una persona come di un capo – mentre altri mettono al luogo di questo capo un concilio o un sinodo; ma tutti sono ingannati da questa falsa interpretazione della dottrina scritturale iniziata dall'Anticristo (che il Regno di Cristo è adesso e non in futuro negando l'età futura come fa l'Anticristo, loro, come sistema sono indifferenti per ciò che riguarda il maturare la santità per i fedeli e sono zelanti per la realizzare adesso l'opera per l'età futura, di convertire il mondo) così tanto in quanto spesso sono disposti di cambiare il Piano e la Parola di Dio e di inventare delle teorie per spaventare il mondo e per portare a una forma di pietà; lo stesso sono disposti di usare dei metodi corrotti e mondani per far crescere l'attrazione, e così imbrogliare i non convertiti che loro, come Anticristo sono disposti a contarli nelle loro righe di arroganza per fare una buona impressione.

Questi con difficoltà possono vedere che il Papato è l'Anticristo, è anche impossibile quando la fede è avvelenata e il giudizio è accecato dalla essenza dell'errore dell'Anticristo. Si deve vedere la grandezza e la necessità del Regno millennale di Cristo e della sua opera di benedizione per tutte le famiglie della terra, prima di poter essere apprezzata la misura della falsificazione dell'Anticristo, o del poter valutare correttamente i danni fatti da questo per la verità e la sua influenza profanatrice della chiesa nominale o nel tempio di Dio.

Il tempo è vicino

Nessuno deve essere sorpreso del completo carattere di questa falsificazione, se pensiamo che è l'opera di Satana e che è stata copiata secondo i tipi e le gloriose illustrazioni future presentate nella Bibbia. Credendo che fosse arrivato il tempo per l'elezione della Chiesa e che le verità piantate dal nostro Signore e dagli apostoli sono avanzate velocemente al confronto di tutte le religioni pagane, cercando i mansueti in ogni luogo, il grande Avversario ha provato a distruggere la purezza della Chiesa e di indirizzare su altre vie e anche vie false quello che non era capace di fermare. Il trionfo dell'Anticristo e la sua attuale potenza è realizzata con l'influenza di Satana. Ma vediamo qui la saggezza di Dio che mentre l'influenza dell'Anticristo sembrava di preannunciare la sconfitta del Piano di Dio, in realtà lui cooperava, senza sapere, alla sicurezza del successo del suo Piano, perché i veri consacrati attraverso questo mezzo, (la falsificazione) erano provati nella loro fedeltà verso la Parola di Dio.

LA CHIESA DI DIO, IL SACERDOZIO CELESTE

IL VERO TIPO	LA REALTA' NEL TEMPO DEL MILLENNIO	LA FALSIFICAZIONE
AARONE	GESU' CRISTO,	I PAPI,
ed i suoi seguaci - sacerdote principale o sommo sacerdote, capo, rappresentante e portavoce.	Il Signore, Il Capo e rappresentante nostro; il Sommo Sacerdote della nostra confessione o ordinanza nostra.	Ognuno al proprio turno, grande sacerdote della gerarchia papale; il signore, il capo e il suo portavoce.
I sacerdoti subordinati, dei quali dignità ufficiale, diritti e privilegi nel servizio sono ricevuti tramite Aarone, il quale corpo lo rappresenta, sono stati tipi della Chiesa di Cristo.	La Chiesa glorificata, il Corpo di Cristo, fanno parte della gloria, alla maestà e Sua funzione di condottiero, alle quali funzioni differiranno, secondo come una stella differisce da un'altra nella gloria.	La chiesa di Roma, composta da vescovi e prelati, i quali hanno parte delle dignità della gerarchia, anche se differiscono in grado e onore – cardinali, vescovi ecc.

L'uomo del peccato – l'anticristo

<i>Sottoposti alla gerarchia sono gli aiutanti, secondo come segue :</i>		
Leviti	La fase terrena	Preti subordinati
I quali eseguivano servizi legati al Tabernacolo tipico – l'insegnamento ecc. Un ordine inferiore ai sacerdoti ai quali non era permesso di entrare o guardare nel Santissimo (tipo per la natura spirituale).	Del Regno di Dio attraverso i quali la Chiesa glorificata avrà contatto più diretto con il mondo, insegnandola, governandola ecc., la quale ugualmente avrà la comunione più stretta con la Chiesa spirituale nella gloria.	alla papalità, che non sono parti o membri della chiesa o della gerarchia, ma sono chiamati "fratelli" e "sorelle". Tra di loro sono gli insegnanti, le infermiere ecc., in contatto diretto sia col popolo che con la gerarchia.
L'intero Israele era insegnato e guidato dalla gerarchia descritta prima. In Mosè, che è stato un tipo del Cristo completo, loro hanno avuto il profeta, sacerdote e Re, tipo all'autorità Millenale di Cristo. (Atti 3:22).	Il mondo sarà insegnato, condotto e aiutato dal Regno di Dio, descritto prima, ed i Suoi rappresentanti terreni che avranno tutto il potere e si dovrà dar loro ascolto; tutti quelli che ubbidiranno non saranno "distrutti". (Atti 3:23).	La papalità pretende la sottomissione del mondo alla guida e insegnamenti suoi – come se fosse il Regno di Dio. Il Sacerdozio di tutti è il suo agente. Quando era in forza, provava di imporre le proprie leggi e di "distruggere" quelli che non si sottomettono.

La tabella aggiunta serve per mostrare quanto completa è stata l'organizzazione futura falsificata del Regno di Cristo nel Papato e come lei sia presa come esempio dal sacerdozio giudaico tipico. Mosheim, spiega lo sviluppo del sistema gerarchico dalla Chiesa, mostrando molto chiaramente questa falsificazione, nelle seguenti parole nel suo primo volume a pagina 337:

“Quanto tempo rimaneva per una minima probabilità che Gerusalemme avrebbe alzato di nuovo la testa dalla polvere, i maestri cristiani e gli anziani non si sono presi nessun titolo di distinzione, almeno nessuno tra i più modesti ed umili; ma quando la sorte di questa città fu decretata da Adriano (anno 135) e quando gli ebrei non potevano più nutrire nessuna speranza di vedere il loro vecchio governo ristabilito, gli stessi pastori e servitori hanno concepito il desiderio che i loro greggi devono credere che loro hanno il diritto sacerdotale giudaico. In conclusione i vescovi si sono preoccupati di dare come insegnamento l'idea che loro avevano ereditato

Il tempo è vicino

questo compito essendo dotati con le caratteristiche simili a quelle del grande sacerdote degli ebrei, e quindi possedevano tutti i diritti che furono riconosciuti appartenenti al pontefice ebreo. I ruoli dei sacerdoti ebrei furono messi nella stessa maniera dei presbiteri della Chiesa cristiana, ma sotto una forma più perfetta; alla fine i diaconi sono stati messi sullo stesso livello dei leviti, o servitori inferiori.”

LA TESTA E LA BOCCA DELL'ANTICRISTO. (le sue parole piene d'arroganza)

Il Papa (ogni Papa al suo tempo) è il capo della falsa chiesa, che è il suo corpo, così come Gesù Cristo è il Capo della vera Chiesa, il suo Corpo. Il capo è il rappresentante del corpo e la sua bocca parla per il corpo, troviamo questo aspetto anche nell'Anticristo mostrato nelle Scritture: (Daniele 7:8,11,25 e nell'Apocalisse 13:5-6). La bocca dell'Anticristo è mostrata come una caratteristica principale. Daniele dice che questo corno “aveva gli occhi come quelli di un uomo” – il simbolo dell'intelligenza e di una politica chiaroveggente. Questo “corno” doveva essere diverso da tutte le altre potenze; doveva essere più saggio più intelligente degli altri imperi che hanno provato a governare il mondo; la sua potenza doveva essere la potenza della sua bocca (per come parlava), guidato dai suoi occhi (la conoscenza), ed era più importante l'intelligenza della sua forza. Conoscendo la storia del Papato nessuno può negare che l'immagini mostrati per illustrare la potenza ed i suoi metodi, sono rimarchevoli.

“occhi di uomo ed una bocca che proferiva grandi cose”...e le fu data una bocca...aprì la sua bocca per bestemmiare contro Dio”.

Non dobbiamo dimenticare che queste sono espressioni figurative che descrivono il carattere e le pretese della “bestia” simbolica (governi civili) e del “corno” (la potenza) che esce dalla bestia l'Impero Romano. In alcuni aspetti il Papato è stato un nuovo governo “la bestia” diverso dal vecchio impero romano; e per altri aspetti lei è stato un corno o una potenza uscita da questo impero, che per un periodo ha ottenuto il controllo su altri corni o potenze. Lei è un simbolo di tutte e due gli aspetti per essere indicata o localizzata.

Le grandi e arroganti parole, o bestemmie, dell'Anticristo, coprono un periodo intero della sua lunga carriera. La parola “bestemmia” nei nostri

L'uomo del peccato – l'anticristo

giorni si attribuisce di solito solo in un senso volgare, in relazione solo con quelle forme più volgari di bestemmia o blasfemia. La parola bestemmia si applica ad ogni offesa portata a Dio. Bouvier lo definisce così:” bestemmia significa quello che si attribuisce a Dio quello che è contrario alla sua natura e non gli appartiene – negare quello che gli appartiene.” Come testimonianza di questo e il senso nella quale è usata la parola bestemmia nelle Scritture, osservando il modo come lo hanno usato il nostro Signore ed i Farisei: “I Giudei gli risposero dicendo: Noi non ti lapidiamo per nessuna opera buona, ma per bestemmia” “Voi dite che colui che il Padre ha santificato e ha mandato nel mondo, bestemmia perché ha detto: io sono il Figlio di Dio?” (Giovanni 10:33,36). “Avete udito la bestemmia; che ve ne pare? E tutti lo giudicarono reo di morte”. (Marco 14: 61-64).

Abbiamo davanti la definizione adeguata della parola bestemmia. Quanto evidente deve essere anche per le persone semplici che le parole arroganti e le pretese fanfarone del Papato sono state tutte bestemmie. Stabilire un falso Regno di Dio è stata fu una calunnia indirizzata a Dio, una grossa bestemmia di falsificare il suo carattere il suo Piano e la sua Parola. Il carattere di Dio, il suo “nome” è stato bestemmiato nelle migliaia di editti mostruosi di decreti emessi nel suo nome durante secoli che hanno preteso di rappresentare il suo Figlio come sostituti; il tabernacolo di Dio, la vera Chiesa è stata bestemmiata attraverso un falso sistema che ha preteso di tenerli occupati – ha preteso che i suoi fedeli erano il vero ed unico Chiesa di Dio. Ma lasciamo che la storia ci dica tutte queste parole arroganti, di quali pretese ingiuriose che i Papi successivi hanno pronunciato ed approvato in ruolo di capi dell'anticristo.

In una opera intitolata: “Il Papa il vicario di Cristo, il capo della chiesa” scritta dal Monsignor Cappell, si trova una lista non di meno di 62 titoli, bestemmie applicate al Papa; prendiamo nota questi non erano titoli morti del passato, sono messi in ordine da uno di quelli più importanti scrittori della papalità che è ancora in vita. Leggiamo questa lista come segue:

Il tempo è vicino

“Quello più divino tra tutti i Capi”
“il Santo Padre fra tutti i Padri”
“il Pontefice supremo su tutti i Prelati”
“il Sorvegliante della religione cristiana”
“il Supremo Pastore, il pastore dei pastori”
“Cristo attraverso l'unzione”
“Abrhaamo attraverso il patriarcato”
“secondo la maniera di Melchisedek”
“Mosè in autorità”
“Samuele nel ruolo di giudice”
“il grande Sacerdote, il Vescovo supremo”
“il Principe dei Vescovi”
“Eredi degli apostoli; Pietro nella potenza”
“Portatore della chiave del regno dei cieli”
“Pontefice chiamato nella potenza perfetta”
“Vicario di Cristo”
“Sacerdote sovrano”
“il Capo di tutte le sante chiese”
“il Capo della Chiesa universale”
“il Vescovo dei Vescovi, il sovrano Pontefice”
“il Conducente della Casa del Signore”
“il Signore apostolico ed il Padre dei padrini”
“il Pastore e il principale Maestro”
“il Medico delle anime”
“la Rocca sulla quale le porte orgogliose dell'inferno non prevarranno”
“l'Infallibile Papa”
“il Capo di tutti i santi Pastori di Dio”

Tra tutta la lunga lista dei titoli di cui sopra citati sono esempi l'autore da i prossimi citati in una lettera il quale santo Bernard abate di Clairvaux, la scrisse al Papa Eugenio III nel 1.150 d. C:

“Chi sei tu? Il grande Sacerdote, il supremo Episcopo. Tu sei il re degli Episcopi, tu sei l'erede degli apostoli tu sei Abele in principio, Noè nel governare, Abrhaamo nel rango patriarcale, Melchisedek nel regnare, Aaronne nel comandare, Mosè nell'autorità, Samuele nella funzione di giudi-

L'uomo del peccato – l'anticristo

ce. Pietro nel potere, Cristo nell'unzione. Tu sei colui al quale sono date le chiavi del cielo colui al quale sono date le pecore. Ci sono anche altri portieri del cielo ed altri pastori del gregge; tu sei più glorioso pertanto hai anche ereditato in altra maniera, questi due nomi innalzati fra tutti gli altri ... Il potere degli altri è limitato ha decisioni chiare; la tua si estende sopra a quelli che hanno ricevuto autorità sopra gli altri. Non puoi tu, quando sopraggiunge un giusto motivo, chiudere i cieli contro un Vescovo, di licenziarlo dal suo ruolo vescovile e metterlo nelle mani di Satana? Così il tuo privilegio non può cambiare anche per ciò che riguarda le chiavi date a te ed anche per l'affidamento delle pecore.”

Tutti questi titoli adulatori, bestemmiatori, sono stati applicati ai Pontefici romani e sono stati ricevuti da loro con ringraziamento e con evidente soddisfazione come se gli appartenesse di diritto. Dal papa Bonifacio VIII abbiamo il seguente decreto, che ancora esiste oggi: “dichiariamo che è necessario per la salvezza che ogni essere umano deve sottoporsi al Pontefice romano.” Il papa Gregorio VII nell'anno 1063 comandò che il Papa deve essere chiamato “Padre dei Padri”, concludendo quello che è scritto in Genesi 1:16 per sostenere tali pretese: “Dio fece i due grandi luminari: il luminaire maggiore per il governo del giorno e il luminaire minore per il governo della notte.” Tutti e due sono grandi, ma uno è maggiore. Sul firmamento del cielo, la chiesa universale, Dio fece due grandi luminari, istituì due autorità che sono l'autorità papale e quella regale, ma quello che comanda il giorno, quello spirituale è più grande; ma quello che comanda le cose terrene è più piccolo; come il sole è diverso dalla luna lo stesso anche i Papi sono diversi dai re,” Anche altri Papi hanno adottato questa interpretazione per rinforzare l'idea di supremazia papale.

Sant'Antonio arcivescovo di Firenze cita il (Salmo 8:4-8) applicandolo a Cristo e lo trasferisce al Papa attraverso le seguenti parole: “Perché lui ci ha abbandonato non essendo presente in carne, ha lasciato il Suo Vicario “il sostituto” sulla terra, il sovrano Pontefice, che si chiama Papa, che significa il Padre dei Padri, allora queste parole sono adeguate per il Papa. Il Papa; secondo Hostiensis è più grande degli uomini ma inferiore agli angeli, perché lui è mortale; con ciò lui è più grande in autorità e potenza. Un angelo non può consacrare il corpo ed il sangue di Cristo, ne sciogliere o legare, l'autorità che egli ha sopra di tutti; un angelo non può accordare

Il tempo è vicino

delle indulgenze. Lui è incoronato con gloria e onore: la gloria della lode (perché lui è nominato non solo beato, ma grandemente beato). Chi può metterlo in dubbio (di chiamarlo beato), dato che è stato innalzato ad una così grande dignità? Lui è incoronato con onore e venerazione a tal punto che i fedeli possono baciarli i piedi. Una venerazione più grande non può esistere “Esaltate l’Eterno il nostro Dio e prostratevi davanti allo sgabello dei suoi piedi “ (Salmo 99:5). Lui è incoronato con la grande autorità così che lui può giudicare tutti, ma lui non può essere giudicato da nessuno, solo se si dimostra che perde la fede (la fede dell’Anticristo). Lui è incoronato con una triplice corona d’oro e regna “su tutte le opere delle sue mani”, per disporre di tutti i suoi subordinati. Lui apre il cielo, manda i colpevoli nell’inferno, conferma gli imperi, regola l’intero clero.”

Il concilio Laterano, nella sua prima sessione ha dato al Papa il nome di principe dell’universo, e nella seconda sessione l’ha nominato “sacerdote e re che deve essere adorato da tutte le persone e che lui è molto simile a Dio,” nella quinta sessione ha attribuito a Leone X le profezie che riguardavano il glorioso Regno di Cristo: “Non piangere, figlia di Sion ecco. il Leone della tribù di Giuda la radice di Davide; ecco Dio ha provveduto un Salvatore.” (Isaia 11:1,10).

Nel dizionario ecclesiastico di Ferraris l’autorità romana cattolica leggiamo la seguente presentazione concentrata sulla potenza papale, così come è data dal significato della parola Papa.

“Papa è una dignità ed un’altezza non è solo un uomo, ma può essere Dio e il Vicario di Dio. Il Papa è incoronato con una triplice corona, come re del cielo della terra e dell’inferno. Di più l’eccellenza della potenza del Papa non solo per ciò che riguarda le cose del cielo della terra e dell’inferno Ma lui è superiore agli angeli, in quanto se gli angeli lasciano la fede o nutrono sentimenti di opposizione, loro potranno essere giudicati e scomunicati dal papa ... Lui ha così tanta dignità e potenza in quanto occupa lo stesso tribunale di Cristo; tutto quello che fa lui sembra uscire dalla bocca di Dio ... Il Papa è come Dio in terra, unico principe dei fedeli di Cristo, il più grande re di tutti i re, avendo la potenza perfetta, a chi è stato affidato il governo del Regno terreno e celeste”. Lui aggiunge più avanti: il Papa ha una grande potenza e autorità in quanto può modificare dichiarare o interpretare la legge divina. Il Papa può qualche volta cambiare la legge divina ma attraverso dei limiti e delle spiegazioni.” Così Anticristo si è impegnato di

L'uomo del peccato – l'anticristo

stabilire la chiesa in potenza prima del tempo del Signore, ma è stato abbastanza coraggioso di provare a falsificare e modificare le leggi divine per armonizzare con i suoi propri piani. Chiaramente ha adempiuto lui questa profezia più di mille anni fa prima del tempo stabilito da Dio. “Penserà di mutare i tempi e la legge”(Daniele 7:25) Egli ha adempiuto questa scrittura.

In un editto Sisto V dichiara:

“L'Autorità data a San Pietro e ai suoi successori attraverso infinita potenza del re eterno superano tutte le potenze dei re e dei principi terreni. Lei da la sentenza incontrollabile su tutti. Se qualcuno sa che qualcuno di loro si oppone al comandamento di Dio, si ribella su di loro con asprezza, rovesciando i loro troni, qualsiasi potenza essi siano abbassandoli al più basso livello della terra, come servitori zelanti di Lucifero”.

Un altro editto di papa Pio V, intitolato “La condanna e la scomunica della regina Elisabetta, la regina d’Inghilterra e dei suoi aderenti - con l’aggiunta delle altre punizioni”, dice:

“Quello che regna nell’alto dei cieli a cui è data la potenza nei cieli e sulla terra, ha affidato una Chiesa Santa, Cattolica e Apostolica (fuori della quale non esiste salvezza) uno solo sulla terra a Pietro, il principe degli apostoli, e il successore di Pietro il Vescovo di Roma, per essere governata nella perfetta potenza. Lui solo fu fatto principe su tutti i popoli e regni, da sradicare e da distruggere e disperdere, da costruire e da piantare”.

San Bernardo afferma “nessuno fuori di Dio è come il Papa ne in cielo ne in terra”.

Papa Nicola I dice “che il re Costantino ha conferito il nome Dio al Papa per questo essendo Dio non potrà essere giudicato degli uomini”.

Il Papa Innocenzo III dice :” il Papa sostituisce il vero Dio”; la legge canonica nel commentario, lo nomina il Papa – il Signore Dio nostro”.

Innocenzo e Iacobatiu affermano che “il Papa può fare quasi ogni cosa che fa Dio”, mentre Decius respinge la parola “quasi” come se non fosse necessario. Questo Iacobatiu e Durand sostengono che “nessuno dovrebbe aver il coraggio di rivolgersi a lui di più di Dio – Signore cosa fai?”

San Antonio ha scritto: “al Papa gli appartiene di ordinare le cose che riguardano il bene pubblico e di togliere quelli che impediscono questo scopo, come vizi gli abusi che allontanano l’uomo da Dio ... Questo in conformi-

Il tempo è vicino

tà con (Geremia 1:10) (qui di nuovo attribuisce all'anticristo una profezia che appartiene al Regno millennale di Cristo): "Ecco oggi ti costituisco sopra le nazioni e sopra i regni, per sradicare per demolire, per abbattere e per distruggere", allora per ciò che riguardano i vizi; per ciò che riguarda le virtù, di "costruire e piantare". Per ciò che riguarda la potenza del Papa su quelli all'inferno, che sono simboleggiati dai pesci del mare (Salmo 8) – perché come i pesci sono in un continuo movimento nelle onde del mare, lo stesso coloro che sono nel purgatorio sono in una continua pressione di sofferenza a motivo del castigo – Dio ha sottoposto al Papa i pesci del mare, quelli del purgatorio, per alleggerire attraverso le indulgenze.

"I pagani sono sottoposti al Papa, che comanda il mondo al posto di Cristo. Cristo ha perfetta potenza su ogni creatura. Il Papa è il vicario di Cristo e nessuno può legittimare il rifiuto di obbedienza a lui, come nessuno può rifiutare di ascoltare Dio. Il Papa può ordinare ai popoli pagani e barbari. Anche se i pagani non possono essere puniti con il castigo spirituale della scomunica e altre simili, loro possono essere puniti dalla chiesa con punizioni di tasse da pagare, e dai principi o i loro capi, con punizioni corporali ... la chiesa può punire, indirettamente, gli ebrei con punizioni spirituali, scomunicando i principi cristiani ai quali gli ebrei sono sottoposti, se loro prendono per scontato di punirli con una punizione naturale quando fanno qualcosa contro i cristiani ... se la conversione sarà desiderata da qualcuno, loro possono essere obbligati attraverso il terrore o punizioni, non per ricevere in realtà la fede, e non mettere alcun impedimento alla fede attraverso un indurimento volontario. Per la conversione degli infedeli si deve imitare il giudizio di Dio".

Qui è un'illustrazione del modo nel quale l'errore nella dottrina produce ingiustizia. Gli uomini possono essere guidati verso ogni forma di crudeltà e oppressione, se prima si convincono loro stessi che attraverso tale illegalità loro sono simili a Dio, imitatori di Dio. E' da meravigliarsi che gli uomini siano così buoni ed equilibrati come li troviamo con tutte le idee e le dottrine paurose e false ciò che riguarda il Piano di Dio per l'umanità, che Satana li ha accecati ed ingannati attraverso questa fonte dell'errore papale, guidandoli su una via adeguata alla loro natura depravata. In seguito lo stesso scrittore aggiunge:

"la potenza del Papa è esercitata sugli eretici, simboleggiati anche attraverso i buoi perché loro si oppongono alla verità attraverso il corno

L'uomo del peccato – l'anticristo

dell'arroganza. Dio ha sottoposto costoro sotto i piedi del Papa per essere puniti per quattro volte, e scomunicati, licenziati, congedandoli, privati dei beni materiali e perseguitati dall'esercito militare. Vengono presi come eretici quando rifiutano di aggiustare i loro insegnamenti danneggianti e sono preparati per difenderli con durezza. Il Papa può scegliere o nominare il re. Il re è il servo del Papa nel senso che lui è il servo di Dio il quale posto occupa il posto del Papa, perché Dio ha delegato il re come servitore del Papa. Si può affermare che il Papa, il Vicario di Cristo, ha giudizio universale su tutte le cose spirituali e terrene dell'intero mondo, al posto di Dio.”

Le seguenti dichiarazioni dei Papi prese da: Atti o Monumenti di Fox H. G. Guinness, unom scrittore inglese; siamo d'accordo con cuore al suo commento sul sistema la cui bocca parla con le seguenti dichiarazioni: “ se qualcuno che si sta innalzando sarà umiliato, che tipo di degradazione può corrispondere un simile innalzamento di se”?

“Per questo vedendo che tale potenza fu data a Pietro e attraverso Pietro a me come suo successore, chi è quello nel mondo che non si sottomette ai miei decreti, io che ho molta potenza in cielo nell'inferno e su la terra, su quelli viventi e sui morti ... la pienezza della mia potenza è così grande attraverso il giudizio della chiave che mi è stata data, mentre tutti mi sono sottoposti – sì, anche i re devono sottopormi i loro atti esecutivi – mentre io non sono sottoposto a nessuna creatura, no, ne a me stesso; la mia maestà papale rimane in eterno intera superiore a tutti gli uomini, che loro devono ascoltarla e seguirla, nessuno deve giudicarla o accusarla di nessun crimine nessuno la può destituire fuori di me stesso. Nessuno mi può scomunicare, sì, anche se ho relazioni con scomunicati, perché nessun canone mi lega; nessuno mi deve mentire, e quello che mi mente è un eretico una persona scomunicata. Allora si mostra che l'onore sacerdotale è iniziato con Melchisedek, è stato dato il solenne carattere di Aaronne, è stato perfezionato in Cristo, rappresentata attraverso Pietro, innalzata in giurisdizione universale e manifestata nel Papa. Attraverso questa primizia sacerdotale, tutte le cose mi sono sottoposte sembra applicarsi a me quello che disse Cristo “tutto ai sottoposto sotto i suoi piedi”.

Dobbiamo presupporre che il Vescovo di questa chiesa è sempre buono e santo. Anche se cadesse in omicidio o adulterio potrebbe peccare ma non può essere accusato, ma solo scusato attraverso i crimini di Sansone,

Il tempo è vicino

attraverso i furti degli ebrei ecc. Io sono il sorvegliante di tutta la terra e della mia diocesi e di tutti gli uomini, avendo l'autorità del re dei re sui sudditi. Io sono tutto in tutti e sopra di tutti, in quanto Dio stesso è me stesso, il Vicario di Dio unico concistoro, io sono capace di fare quasi tutto che può fare Dio. In tutte le cose che desidero, la mia volontà dovrebbe essere presa come ragione, perché io sono capace attraverso la legge di dare dispense sopra la legge, e dal male di fare giustizia correggendo le leggi e cambiandole. In conclusione, se si dice che le cose che sto facendo non sono fatte da un uomo ma da Dio – Come Mi Potrete Chiamare Se Non Dio? Se i prelati della chiesa sono chiamati e considerati da Costantino dei, dei allora io essendo sopra tutti i prelati, per questo motivo sembra che sono sopra tutti gli dei. Per quello non ci dovremmo meravigliare se sta nella mia potenza di cambiare i tempi e le stagioni, di cambiare ed annullare le leggi, di usare tutte le cose anche dei principi di Cristo; dove Cristo comanda a Pietro di rimettere la spada nel fodero e incoraggia i suoi discepoli di non usare nessuna forza esteriore per ribellarsi, non scrivo io il Papa Nicola ai Vescovi di Francia incoraggiandoli di sguainare le spade vere? ... mentre Cristo fu Lui stesso presente alle nozze di Cana, faccio io Papa Martin vietare nella mia distinzione, al clero spirituale di essere presente ai banchetti di matrimoni e di sposarsi? Di più dove Cristo comanda di prestare senza speranza di guadagno, io sciolgo questo comando? Cosa vi dico degli omicidi, facendo in modo che non siano crimini o omicidi degli scomunicati? Lo stesso contro la legge naturale, qualcosa contro gli apostoli e contro gli scritti degli apostoli, io posso legare e posso sciogliere; là dove loro nei loro scritti comandano come un sacerdote di essere destituito per il peccato dell'adulterio, io attraverso l'autorità di Silvestro, faccio modificare il rigore di quella costituzione, considerando che oggi i cervelli e i corpi delle persone sono più deboli di allora. Se desiderate di ascoltare brevemente l'intero numero di questi casi che appartengono per diritto al mio potere, intorno a 51 punti, che nessuno uomo si può mettere fuori di me, li presenterò qui in questa seguente lista.

Dopo che ho dichiarato quanto sia grande il mio potere sopra la terra nel cielo e nel purgatorio e qual è la sua pienezza di slegare e sciogliere, di comandare di permettere di eleggere, confermare di separare di fare o disfare ecc. adesso parlerò un po' delle mie ricchezze e delle mie grandi proprietà, per poter vedere ogni persona la mia ricchezza – il profitto la mezzadria

L'uomo del peccato – l'anticristo

il tributo, i miei tessuti di seta, le mie porpore le mie corone il mio oro il mio argento le mie perle e le mie pietre preziose, i miei terreni e i miei domini.

A me appartengono per prima la città di Roma, il Laterano; il regno della Sicilia è di mia proprietà. Apula e Capua sono miei. Lo stesso anche il regni d'Inghilterra e Irlanda, non devono pagare a me tasse? A queste aggiungo altre province e paesi dall'Occidente e dall'Oriente da mezzanotte a mezzogiorno ... cosa dobbiamo dire delle mie entrate giornaliere, delle primizie delle annate delle indulgenze i privilegi le case di preghiera tutte le tasse della chiesa e altre simili, che valgono molto? ... che si può presupporre in parte quanto vantaggio entri nella mia casa ... cosa dire della Germania dove tutto il mondo è una mia diocesi, come dicono i miei canonici a cui tutti devono credere. Per questo come ho iniziato così devo anche chiudere, comandando, dichiarando e dicendo, come necessità per la salvezza si chiede che ogni creatura umana deve essere sottoposta”.

Nei nostri giorni tanti presuppongono che queste lodi del Papato appartengono solo al lontano passato e che nei tempi presenti si è fatto un grande cambiamento di questo sistema; ma poca riflessione e poca osservazione dimostra che questi sentimenti del Papato sono incambiabili. Dobbiamo pensare che la pretesa costante del Papato è che le sue dottrine sono eterne, che i decreti dei Papi e dei concili sono infallibili e questi decreti sono delle blasfemie contro Dio e persecuzioni contro i suoi santi, sono considerate ancora sacre dalla Chiesa Romano Cattolica di oggi. Il cambiamento avvenuto nel papato è dovuto alla perdita di potenza prodotta dal risveglio portato dalla Riforma. La volontà esiste ancora, ma la potenza di agire è diminuita attraverso la crescita della conoscenza e della libertà, di cui la Bibbia è stato il principale fattore. L'Anticristo piano piano perde potenza è distrutto con il “soffio della Sua bocca DEL VERO CRISTO” attraverso la sua Parola. Presto la lucentezza della presenza di Emanuele distruggerà la gloriosa falsificazione e libererà completamente il mondo delle catene degli errori e degli inganni.

Per illustrare le pretese degli ultimi tempi osservate il fatto che l'attuale Papa, quando è salito sul trono papale si è preso il titolo di Leone XIII e poco dopo firmava “Leo De Tribus Iuda” che significa il Leone Della Tribù di Giuda .— Uno dei titoli di vero capo. In queste arroganti pretese

Il tempo è vicino

certo lui non è come quelli che occuparono questo posto nei tempi dei secoli bui.

Quello che seguirà è chiamato l'adorazione, è ancora preso da una cerimonia dell'istituzione di un nuovo Papa. Il nuovo Papa era vestito di bianco agghindato con pietre preziose, in piedi con scarpe rosse con una croce d'oro, portato all'altare dove si è inginocchiato. Allora - "il papa si è alzato e si è messo la mitra, viene portato dai suoi cardinali e messo sul trono dell'altare per stare là. Uno dei vescovi si inginocchia e inizia l'inno "te deum". Mentre i cardinali gli baciano i piedi e le mani e la guancia". Come testimonianza abbiamo una moneta che rappresenta questa cerimonia, stampata dal conio del Papa, e porta l'iscrizione "quello che lo creano e lo adorano".

Il cardinale Manning, il rappresentante principale del Papato in Inghilterra, sostiene attira l'attenzione del pubblico sulla clausola seguente:

"Dichiariamo, affermiamo e pronunciamo che per la salvezza, che ogni essere umano deve essere sottoposto al Pontefice romano." In un'altra dichiarazione pubblica lui rappresentante il Papa che ha detto: "pretendo che sono il giudice supremo e l'insegnante delle coscienze delle persone; del contadino che lavora la terra del principe che sta sul trono delle famiglie che vivono nell'ombra e del corpo dei legislatori che fanno le leggi. Io sono l'unico l'ultimo e il supremo giudice a ciò che è giusto e ingiusto".

Osservando gli esempi moderni dei discorsi pieni di arroganza del Papato, non dobbiamo trascurare l'importanza del decreto ecumenico di Roma del 1.870, che dichiara l'infallibilità del Papa. E' vero hanno preteso di tanto in tanto nel passato alcuni Papi di essere infallibili; i Vescovi e i principi che desideravano entrare nel suo favore lo adulavano per conquistarlo e dichiaravano virtualmente che fosse così: "tu sei l'altissimo su tutta la terra" è rimasto come un Concilio Papale di questo secolo illuminato diciannovesimo di informare il mondo, deliberatamente quanto grande sia questo dio sulla terra" – quasi uguale con l'altro Dio del cielo; come l'altro, non può sbagliare; nelle sue parole "ex cattedra" il Papa è infallibile.

Il voto del Concilio fu fatto il 13 Luglio 1.870, e il 18 il decreto fu promulgato formalmente, con cerimonia alla grande Cattedrale di San Pietro in Roma. La seguente descrizione di questo evento fatta dall'inglese J. Cummings da Londra, sarà letta con interesse. Lui dice:

L'uomo del peccato – l'anticristo

“ Il Papa aveva un grande trono alzato davanti alla finestra che guarda all'Oriente nella chiesa di San Pietro, era vestito perfettamente con pietre preziose e aveva intorno cardinali vescovi e patriarchi tutti vestiti regalmente in una scena magnifica. Hanno scelto un'ora della mattina affinché il sole sorgesse attraverso la finestra posta ad Oriente e attraverso i raggi si rifletteva la luce sulle sue pietre preziose così che era lucente da non farlo sembrare un uomo ma quello che proclamava il decreto avesse tutta la gloria di Dio. Il Papa si affacciò la mattina presto alla finestra che dava all'oriente ... ma il sole lo rifiutò ... perché era nuvolo. La gloria accecante non fu prodotta. Gli occhi invecchiati del preteso dio non potevano leggere alla luce del giorno naturale e si dovette provvedere di candele. La luce delle candele sforzò troppo i nervi della vista e passo di leggere ad un cardinale. Il cardinale iniziò a leggere in mezzo ad un buio crescente, e appena lesse qualche riga un accecante bagliore di lampo esplose nel cielo buio come mai era successo prima a Roma. A tutti prese paura. Smisero di leggere ed un cardinale ha esclamato: “E' la voce di Dio che parla, i tuoni del Sinai”.

Attraverso le blasfemia dell'Anticristo dobbiamo ricordare alcune delle sue dottrine specialmente la dottrina della liturgia, della quale parliamo di più nel seguente volume. Passiamo all'adorazione dei santi e di Maria, notiamo alcuni errori ancora più esecrabili.

L'infallibilità della chiesa è stato uno dei primi errori che lei preparò la via agl'altri. Questo fu preteso prima che il ruolo del Papa fu riconosciuto. Lo sbaglio fu grave ed ha chiuso la via di correggere gli errori quando questi sono stati scoperti. A messo i decreti dei concili della chiesa fuori ogni controllo sia attraverso la ragione sia attraverso le Scritture e ha fatto dell'ignoranza, le debolezze dei concetti umani sbagliati ha fatto uno standard di fede al posto della Parola di Dio la Bibbia; una volta riconosciuto che la voce del concilio della chiesa era infallibile, tutto doveva portare per confermarsi a questa pretesa; ogni concilio si sentiva obbligato a non prendere decisione contraria ai concili precedenti; quelli che non lo rispettavano erano passibili di essere respinti. Un errore una volta affermato non poteva essere negato, ne rinunciare a lui, e la Bibbia e la ragione hanno dovuto essere interpretate e adattate per armonizzarsi con i decreti infallibili di persone fallibili. Niente ci deve meravigliare se occorresse un teologo molto sveglio

Il tempo è vicino

per interpretare le Scritture in tale accordo con i cosiddetti decreti infallibili. Niente ci deve meravigliare per l'efficacia dell'Anticristo.

Egli mise la Bibbia fuori legge. La storia del Papato mostra chiaramente, che mentre pretende di rispettare la Bibbia dicendo che è la Parola di Dio, la messa nell'ultimo Piano e le sue parole infallibili davanti. Non solo questo, ma ha proscritto l'intera Parola di Dio, a tal punto da rendere questa qualcosa di incomprensibile e difficile per il popolo ed anche pericolosa per poterlo così controllare. Il Papato sa molto bene che la Bibbia era pericolosa per la sua potenza ed era una permanente denuncia per le sue pretese blasfemie. Nei giorni della potenza del Papato, il fatto di possedere o leggere la Bibbia dal popolo era trattata come una inflazione. L'arte della stampa fu un risveglio generale per insegnare al popolo intorno al sedicesimo secolo, fu assicurato la "resurrezione" della Bibbia dalle lingue morte, nelle cui l'Anticristo nascose la verità, vietando la sua traduzione sotto la minaccia di aspre punizioni. Quando lo spirito del risveglio dell'indipendenza ha iniziato a diffondersi tra il popolo con lingue in corso, ardere le Sacre Scritture non era una cosa normale; lunghe e clamorose sono state le bestemmie implacabili uscite dal Vaticano contro i "peccatori" sfacciati che hanno avuto coraggio di tradurre pubblicare e leggere la Parola di Dio.

Wycliffe quando pubblicò la traduzione il Papa Gregorio mandò una bolla all'università di Oxford, condannando il traduttore come essendo caduto "in maniera detestabile". La traduzione di Tyndale fu lo stesso condannata; ma quando Lutero pubblicò la traduzione nella lingua tedesca, il Papa Leone X emise una bolla contro di lui. Con tutto ciò l'opera andava avanti su una scala larga e costante: la Bibbia doveva avere una resurrezione perfetta ed era fatta per mandare la luce sugli uomini di ogni razza popolo e lingua. La Chiesa Romana con il tempo ha capito questo ed ha deciso di permettere la traduzione della Bibbia nelle lingue moderne, ma dai traduttori moderni con annotazioni cattoliche. Questa però non doveva essere data al popolo, solo là dove esisteva il pericolo di ricevere delle traduzioni protestanti. La traduzione Remisch dichiarata.

Quello che segue mostra il carattere di alcune note della traduzione Remisch – ulteriormente è stata sostituita con la traduzione Douay, molto simile ma con note meno dure. Una nota di Matteo 3 dice: "Gli eretici possono essere puniti e repressi; loro devono e possono attraverso la pubblica autorità, sia spirituale sia laica, possono essere puniti o uccisi". Una nota di

L'uomo del peccato – l'anticristo

(Galati 1:8) dice: “I cattolici non dovrebbero perdonare i loro propri genitori se questi sono eretici. (Ebrei 5:7/ la nota dice:” I traduttori protestanti della Bibbia dovrebbero sprofondare nelle profondità dell’inferno”. (In Apocalisse 17:6) il commentario dice: “Ma il sangue dei protestanti non è chiamato il sangue dei santi, perché non è niente di più del sangue dei ladri dei criminali e di altri malfattori, che per versare questo sangue nessuno pagherà.”

In ciò che segue ci saranno restrizioni, limitazioni, che sono state imposte quando, leggere la Bibbia non si poteva più impedire: La quarta regola Index Expurgatoris dice:

“Se qualcuno avrà il coraggio di leggere o possedere una Bibbia senza il permesso scritto, questi non riceverà il perdono dei peccati fino a quando non consegna questa Bibbia all’autorità. I librai che vendono a qualche persona in un modo o nell’altro e dispongono di Bibbie in lingue popolari, senza avere un permesso, perderanno il costo dei libri ... e saranno sottoposti ai Vescovi e alle punizioni che questi Vescovi gli impartiranno secondo la gravità del peccato”.

Il concilio di Trento, nella sessione del 1.446 ha detto: per tenere sotto controllo le menti scontente i concili decretano che in materia di fede e di morale e per controllare ogni dottrina cristiana, nessuno deve aver fiducia nel suo proprio giudizio, di interpretare le Sacre Scritture secondo come lui comprende, contrariamente a ciò che è stato sostenuto e ancora si sostiene dalla santa chiesa madre, che ha il diritto di giudicare nel senso vero”.

Leggiamo nella bolla di Pio VII, mandata al primate della Polonia il 29 Giugno 1.816 contro le società bibliche:

“Siamo stati davvero schioccati di questo abile strattagemma attraverso il quale il fondamento della religione sono stati minati; questo problema ha rivestito una grande importanza dopo che abbiamo parlato nel concilio con i nostri cardinali della santa chiesa romana, abbiamo deliberato con cura e estrema attenzione sulle misure adeguate che devono essere adottate dalla nostra autorità papale, per rimediare e dissolvere questa peste ... volontariamente avete già mostrato un forte desiderio di scoprire e rovesciare intrighi indecenti questi innovatori; in conformità con il nostro ruolo vi consigliamo di nuovo tutto quello che potrete realizzare attraverso il potere, dare attraverso il consiglio o compiere attraverso l’autorità, da eseguire gior-

Il tempo è vicino

nalmente con la massima serietà ... la Bibbia stampata dagli eretici deve essere messa nelle righe degli altri libri vietati, in armonia con le regole dell'Index”.

Lo stesso papa nell'anno 1819, ha emesso una bolla contro l'usanza delle Scritture nelle scuole d'Irlanda. Leggiamo da lei:

“Alle orecchie della santa congregazione è arrivata l'informazione che in quasi tutte le parti d'Irlanda sono state create delle scuole bibliche, sostenute dai fondi finanziari eterodossi, di cui le persone senza esperienza di tutti e due i sessi sono circondati con veleno fatale delle dottrine depravate ... si deve fare ogni sforzo possibile di tenere lontano la gioventù da queste scuole distruttive lottate con tutta la vostra forza per proteggere la gioventù ortodossa da essere corrotta attraverso di loro – un obbiettivo che si può facilmente realizzare è per creare delle scuole cattoliche in tutta la vostra diocesi”.

Qui abbiamo un riconoscimento sincero dello scopo reale di creare delle scuole parrocchiali cattoliche in Gran Bretagna ed in America del Nord, per proteggere il loro dominio. L'Anticristo non ha nessun interesse ad offrire educazione al popolo comune. Ignoranza e la superstizione sono dei bastioni del Papato; per i secoli di gloria inclusivamente durante i secoli bui, dimostra questa cosa. L'educazione del clero sotto delle “restrizioni” non è stato trascurato; non si è messo nessun impegno per l'educazione del popolo, lo dimostra la grande ignoranza dei grandi paesi cattolici. Le scuole e la Bibbia sono stati da sempre i nemici insopportabili dell'Anticristo e non sono state tollerate solo allora quando sono diventate necessità - sulle quali si doveva gettare una falsa luce per mantenere l'esistenza dell'Anticristo.

Leggiamo una bolla di Leone XII emessa nel 1825 verso il clero romano cattolico d'Irlanda:

“ Non è un segreto per voi venerabili fratelli, che una società, volgarmente chiamata società biblica, si estenda con insolenza nel mondo intero. Dopo che ha disprezzato le tradizioni dei santi padri, in opposizione del decreto ben conosciuto del concilio di Trento, questa società ha raccolto tutte le forze per indirizzare tutti i mesi verso un unico scopo: per traduzione ho meglio detto per versione della Bibbia nelle lingue autotone o locali di tutte le nazioni.”

L'uomo del peccato – l'anticristo

Anche il povero Papa Pio IX ha espresso l'ansia del cuore davanti al trionfo del grande nemico dell'Anticristo; la Bibbia. Lui ha detto: "Bestemmate siano queste società ipocrite ingannevoli chiamate società bibliche che mette con forza nelle mani della gioventù mancante d'esperienza". Sia decretato al concilio plenario romano cattolico di Baltimora, del 1.886, che le scuole cattoliche americane approveranno una Bibbia da loro permessa. Questo non significa un vero cambiamento nel sentimento dell'Anticristo; è solo un altro colpo della sua politica prevista, dal rispetto verso lo spirito della libertà di questo paese, che non può soffrire dalle restrizioni. Loro sanno bene che la libertà era desiderata e non la Bibbia; adesso dopo due anni di ricerca si rivela che la Bibbia non si trova nelle scuole cattoliche da qui.

La dottrina dell'anima immortale inerente all'uomo, (una esistenza umana una volta iniziata non può mai cessare di esistere) fu un altro errore che fruttò, prestato dalla filosofia greca. Essendo ammessa a portato naturalmente alla conclusione che se esiste deve continuare in eterno, allora l'espressione biblica per ciò che riguarda la distruzione finale dei peccatori volontari, la seconda morte, vengono interpretate in tale maniera da insegnare il contrario di ciò che dicono, uno stato di vita eterna. E' stato facile decretare che per i cattivi ci deve essere una vita di sofferenza; le sofferenze sono state pitturate sui muri delle chiese anche attraverso le parole dei sacerdoti e dei monaci zelanti. Questo errore si è impresso più facilmente nelle menti dei convertiti in quanto i filosofi greci (al tempo i capi del mondo in materia di scienza e filosofia – a cui le idee secondo Giuseppe Flavio, iniziarono a toccare il giudaismo), sostenevano e insegnavano da tanto tempo una punizione di morte per quelli cattivi. Per il loro onore per fortuna non si sono abbassati mai fino alle blasfemie orribili contro il carattere ed il governo di Dio, predicato al mondo dall'Anticristo. Doveva fissare un luogo per queste sofferenze, chiamandolo inferno e adattare dei passi biblici per sostenerlo, riguardo alle parole Ades Scheol e Gheenna che descrivono il vero salario del peccato – la prima e la seconda morte – e applicarli con abilità nelle parabole del nostro Signore e nei simboli dell'Apocalisse, in quanto imbrogliarsi loro stessi e di imbrogliare il mondo intero per ciò che riguarda questo soggetto, più triste di calunniare e portare bestemmia al carattere ed al Piano di Dio Onnipotente e Onnisapiente Padre celeste.

Il tempo è vicino

E' stato introdotto il purgatorio per consolare e fare sopportabile questa terribile dottrina, in più di dare all'Anticristo un'autorità maggiore al popolo. Lui pretende di avere le chiavi del cielo e dell'inferno e che ha la potenza di attenuare i dolori del purgatorio: non solo la punizione adamica e le debolezze ereditate attraverso di lei, ma anche le punizioni attraverso i peccati volontari e intenzionali. E' facile di immaginare che il meccanismo di potenza a dato questo sul popolo ignorante – specialmente quando il re e le persone importanti della terra lo hanno riconosciuto e lo hanno adorato. Si sono inchinati davanti all'ingannatore.

Hanno seguito le liturgie per i morti; i ricchi ed i poveri insieme hanno pensato di fare il loro dovere nel pagare generosamente per i morti. L'efficacia delle liturgie era per attenuare le sofferenze del purgatorio e si pretese che ne Geova ne Cristo poteva avere autorità. Queste sono divenute una sorgente di grandi tasse per l'Anticristo, perché i sacerdoti non ritardavano di ricordare ai moribondi, se questi erano ricchi, che era giusto di lasciare in eredità alle loro liturgie. Infatti durante questo anno nei giornali romani cattolici ci sono prevenzioni, che consigliando di spendere meno soldi per i fiori dei funerali, e poter spendere di più nelle liturgie per i morti.

Sono introdotte le indulgenze, poco prima delle crociate; sappiamo che le indulgenze sono state offerte come dono per assicurare i volontari di queste crociate che i loro peccati passati saranno perdonati ma anche i peccati futuri così involontari erano assicurare con alcune sofferenze nel purgatorio. I romani cattolici ci dicono che queste indulgenze non sono intenzionate da essere permesse per commettere i peccati ma sono ricompensati per i loro meriti che annulla per un certo numero di giorni o anni le sofferenze in purgatorio; se i peccati di una persona saranno di mille anni di sofferenza è lui si è fatto assicurare o in più momenti diversi indulgenze per mille anni (sia attraverso soldi , sia attraverso servizi per il papato o attraverso espiasioni) lui sarà liberato; se avrà in suo credito indulgenze per novecento anni, lui avrà da soffrire solo per cento anni; se le indulgenze superano di più il conto delle sue punizioni, lui sarà considerato un santo, con influenza speciale in cielo, verso il quale si faranno preghiere per essere adorato. Di questa classe farà parte Ludovico il crociato, il re della Francia. Lui fu canonizzato ma ora è adorato e viene pregato sotto il nome di San Ludovico.

Esiste una differenza tra questa veduta sulle indulgenze e l'autorizzazione per commettere peccato; però questa è molto piccola; il

L'uomo del peccato – l'anticristo

Papato ha fissato per i peccati ordinari un misura di sofferenza, non solo per i peccati del passato potevano essere annullati e compensati ma quelli che avevano la motivazione di credere che potevano commettere peccati nel futuro potevano accumulare un merito per annullarli. Aggiunte a queste esistevano del indulgenze plenarie che coprivano tutti i peccati passati e futuri.

Questa pratica anche oggi è poco verosimile. I cattolici hanno certe preghiere ripetute che costituiscono la base per indulgenze per un periodo limitato; loro pretendono che molte preghiere raccolte li proteggono dall'ira per molto tempo; a quelli che dicono ave Maria si accordano 40 giorni di indulgenze, invece ha quelli che dicono litanie hanno una indulgenza di 200 giorni; a quelli che dicono benedetta sia la santa immacolata concezione della vergine Maria, si accorda cento anni di indulgenze ecc. è facile di immaginare la corruzione che ha portato questa dottrina blasfema nei secoli bui, quando le indulgenze erano vendute per soldi e per servizi fatte per perseguitare gli eretici.

Per i crimini commessi in genere dai ricchi, che potevano pagare facilmente con generosità erano fissate delle punizioni enormi, mentre i violatori spregevoli della giustizia, la classe povera, erano leggermente scusati. Un matrimonio con un cugino di primo grado costava 5.000 dollari, mentre l'omicidio della moglie o un altro parente costava 20 dollari. Spanheim dice: l'istituzione delle indulgenze è stata per la Chiesa Romana Cattolica la fonte di guadagno per ottenere soldi, le miniere di oro i nipoti depravati, e per i figli illegittimi dei Papi, la forza delle guerre papali il mezzo per risarcire i debiti e la fonte inesauribile del lusso per i Papi”.

Per regolare questo traffico è stata stabilita una scala di valori per punire per i diversi peccati – un certo numero di giorni o anni di purgatorio per ognuno, lo stesso è stata progettata una scala dei prezzi corrispondenti. Quelli che ottenevano delle indulgenze per un crimine, od un furto, infanticidio, o adulterio, o un falso giuramento, o altri peccati da poter essere tassati con tariffe diverse. Attraverso questo mezzo le punizioni erano annullate e le sofferenze del purgatorio erano lenite secondo il piacere degli agenti dell'anticristo. Non ci meravigliamo che il popolo arrivò subito a capire quanto peccato si pagava con così tanto denaro.

L'illegalità crebbe attraverso queste indulgenze in quanto l'indignazione delle classi migliori della società sono spinte a rivoltarsi con-

Il tempo è vicino

tro la chiesa. Gli occhi delle persone iniziarono ad aprirsi e videro il clero, dai più importanti dignitari a quelli più bassi, annegati nell'ingiustizia.

Secondo un detto l'ora più oscura che precede le tempeste, lo stesso è in questo caso l'ora più buia dal punto di vista morale del regno nero dell'Anticristo è stato proprio prima di iniziare il movimento della riforma. Allora il traffico delle indulgenze ha fatto schifo anche a Lutero e altri, così fu esaminato l'intero sistema nel suo aspetto morale e dottrinale. Alla fine Lutero toccò il vero problema: il Papato era l'Anticristo. Dopo questo lui mise in evidenza senza paura alcuni dei simboli dell'Apocalisse mettendo in evidenza l'applicazione e il loro adempimento parziale sulla gerarchia papale.

Citiamo cosa disse il clerico Lyman Abbot:

“Tra le altre condizioni tra le quali le indulgenze erano accordate di più una volta, invece che adesso, fu la contribuzione in denaro per la chiesa. Questo traffico raggiunse l'apogeo sotto Leone X all'inizio del 16° secolo. Lui mise in circolazione indulgenze per tutti coloro che volevano contribuire per edificare san Pietro. Il suo principale agente per la vendita in Germania delle indulgenze fu Johannes Tetzel. I vizi evidenti di Tetzel non hanno impedito la sua scelta come portatore di indulgenze verso altre anime pure, nessuna stravaganza sembrava come quella di portare soldi nelle sue casse. Lui ha dichiarato che la croce rossa, che lo accompagnava dappertutto dove andasse, aveva l'efficacia della croce di Cristo – non esisteva peccato così grande che non potesse perdonare. “L'indulgenze salvano non solo i vivi ma anche i morti nel momento che le monete rimbombano nel fondo del sacco l'anima scappa dal purgatorio e vola libera verso il cielo.” Così erano alcune delle sue dichiarazioni blasfeme, fu stabilita una scala dei prezzi fissi. “Poligamia costa 6 ducati; il sacrilegio e la testimonianza falsa 9 ducati; l'omicidio 8 ducati; magia 2 ducati”. Questo traffico senza scrupoli è stato quello che più di tutto portò alla riforma. Le indulgenze hanno continuato ad essere accordate per atti di culto ma per contribuzioni di denaro in uso alla chiesa. La vendita pubblica ed aperte delle indulgenze è adesso in gran parte allontanata dalla chiesa romana”.

Un altro scrittore dice così: “Avvicinatevi e vi darò lettere sigillate correttamente attraverso le quali i peccati che desiderate commettere in futuro saranno perdonati, non esiste peccato che le indulgenze non potranno perdonare. Pagate, pagate con generosità e sarete perdonati. Voi sacerdoti,

L'uomo del peccato – l'anticristo

voi nobili, voi commercianti, voi mogli, voi giovani, ascoltate i vostri genitori e i vostri amici morti che chiamano dall'oltretomba: “Soffriamo sofferenze terribili, una piccola contribuzione ci farà salvare. Voi lo potrete fare. Lo farete?” Con 10 monete potrete liberare i vostri genitori dal Purgatorio. Il Signore del nostro Dio non ha più da fare con noi come Dio - Lui ha dato tutta la potenza al Papa.

Quello che segue è stato trasmesso come modello di formula usate da Tetzel completato con il nome di compratore, i suoi peccati ecc:

“Il nostro Gesù Cristo abbia pietà di te ... e ti perdoni attraverso il merito delle sue sante sofferenze. In virtù della potenza apostolica accreditata a me, io ti perdono di tutto ... peccati crimini che hai commesso qualsiasi siano piccoli o grandi, di ogni tipo ... ti perdono dei dolori che dovresti avere in purgatorio ... ti ristabilisco alla purezza e alla innocenza del tuo battesimo, in quanto al momento della tua morte le porte dell'inferno si chiuderanno di fronte a te, ma le porte del paradiso si apriranno. Se vivrai questa grazia di continuare senza cambiamento fino alla morte. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo amen “ Il fratello Johannes Tetzel, il commissario firmò questo di sua propria mano”...

Per ciò che riguarda il presente non ci possiamo pronunciare, ma sappiamo che fino a pochi anni fa vendevano indulgenze stampate con i prezzi fissi alla messa nelle grandi chiese romano cattoliche di Messico e Cuba.

“E' STATA PREDESTINATA LA GUERRA AI SANTI E SARANNO VINTI: DISTRUGGERA' I SANTI DELL'ALTISSIMO”

Il regno falso del Papa ha esercitato la potenza sui veri consacrati di Dio vincendoli – “sono stati repressi per un lungo periodo di oppressione, secondo il testo ebraico? La risposta è sì; ogni mezzo è stato usato per distruggere lo spirito della verità cristiana (Giovanni 8:36 Galati 5:1; 2 Corinti 3:17) e a sostituito con lo spirito, le dottrine e le forme dell'Anticristo. All'inizio è stato non solo un assalto contro i fedeli, in quanto un'oppressione lenta e persistente avendo da fare con i capi che si opponevano estenuando la pazienza e la fede di tanti. Questo turbamento e distru-

Il tempo è vicino

zione persistente è bene illustrato attraverso l'istituzione della confessione, nella quale l'Anticristo a preso conoscenza di ogni parola contraria a questo sistema parlato all'uditorio di quello che si confessava, ma sotto la minaccia di punizioni future lo obbligava di testimoniare a pentirsi di ogni pensiero ed atti contrari. Questa cosa è stata sostenuta dalla potenza civile invece di pronunciare qualche protesta contro la chiesa poteva essere interpretato come tradimento contro la potenza civile, che era sostenuta dall'autorità Papale.

Nell'impulso iniziale del Papato, la gente in genere erano chiamati con il nome "membri della chiesa o altrimenti erano pagani"; e si aspettava da tutti quelli che testimoniavano Cristo di conformarsi alle tradizioni e alle regole della gerarchia quale si auto - innalzava progressivamente. L'errore, sempre più popolare al posto della verità, quando fu innalzata all'influenza e potenza cacciò ed esiliò e fece che la verità come tutte le persone che lo sostenevano avessero una cattiva reputazione. Questo è stato il tempo quando secondo come è illustrato in Apocalisse, la vera Chiesa (la donna) è fuggita nel deserto in solitudine (Apocalisse 12:6) - esiliata per causa della sua fedeltà per la Verità e per il vero Signore e Capo della Chiesa. Mentre gli apostati erano innalzati come principi, i veri santi, umili vivevano l'esperienza che il Signore gli aveva annunciato" Infatti tutti quelli che vogliono vivere pienamente in Cristo Gesù saranno perseguitati" (2Timoteo 3:12). "La suocera sarà contro la nuora ed il padre contro il figlio" (Matteo 10: 22,35-37). Si può pensare a qualcosa di più adeguato per esaurire o distruggere i Santi dell'Altissimo, quando in tal modo a persistito nei secoli dei secoli?

Per aver un'idea del feroce carattere di queste persecuzioni dobbiamo andare nelle pagine della storia.

Le persecuzioni sotto Roma pagana non sono degne di essere paragonate a quelle della Roma papale, essendo più rare più ridimensionate e come proporzione molto più dure. Si dichiara sulla autorità dei primi cristiani che la maggioranza dei magistrati romani che esercitavano nelle provincie l'autorità del Senato, nelle cui mani si trovava la potenza della vita o della morte, si comportavano come persone raffinate e con l'educazione liberale rispettando le regole della giustizia. Spesso loro rifiutavano l'odioso compito di persecuzione, respingendo con disprezzo le accuse contro i cristiani (come provarono a fare Pilato ed Erode nel caso del nostro Signore) - (Luca

L'uomo del peccato – l'anticristo

23:14-16,20,22; Matteo 27:24), suggerivano ai cristiani accusati un mezzo legare per scappare. Quando era possibile usavano la potenza per alleggerire le punizioni; spesso i tribunali pagani erano il loro rifugio per i loro accusatori ebrei. La crudele persecuzione sotto il tiranno nero, che bruciò alcuni cristiani per allontanare da lui i sospetti pubblici, formarono una delle pagine più nere della storia romana pagana, ma le sue vittime furono comparativamente poche. In genere le vittime delle persecuzioni pagane non furono comunità ma persone importanti. Anche se queste persecuzioni contro i rappresentanti importanti non erano una decisione di opposizione fissa e persistente da parte del governo, quando il risultato della voce popolare incontrollabile nata dalla superstizione, che l'autorità sembrava essere soddisfatta nell'interesse della pace e dell'ordine. Alcuni esempi si trovano nella vita dell'apostolo Paolo, e anche di altri apostoli (Atti 19;35-5-41; 25:24-27; 26:2,3,28). Anche le persecuzioni generali sotto i re romani sono durati dei brevi periodi, con l'eccezione di quello di Diocleziano, che ha continuato per dieci anni. Tra queste persecuzioni ci sono stati dei periodi lunghi di silenzio e pace. La cristianità sotto i re è stata molto molestata ma non distrutta anzi ha prosperato.

Quanto diverse sono state le persecuzioni papali, che hanno messo mano non solo sui trasgressori preminenti ma su tutti alle cui persecuzioni duravano non qualche mese ma per sempre! Quello che sotto i re pagani fu una furia rabbiosa sotto i Papi è ridotto ad un sistema normale, animato da fanatismo religioso e delle ambizioni intriganti – ispirato da uno zelo e da una energia satanica senza uguale negli annali della storia. La chiesa apostata ha messo da parte la spada dello spirito e prendendo il braccio imperiale a indirizzato le armi naturali con una furia pazzesca contro ogni trasgressore debole che stava nella via della sua ambizione, mentre a corteggiato e a adulato e a imbrogliato quelli dell'autorità fino a quando ha guadagnato la fiducia usurpandone il luogo e la potenza.

Anche il paganesimo e l'eresia sono diventati oggetti di persecuzione specialmente l'ultima. Così il clero cristiano (dice Edgar), “ha applicato in modo sbagliato le leggi della teocrazia giudaica e le decisioni degli annali giudaici allo scopo non cristiano miserabile, di svegliare il demone della persecuzione contro il “rimanente” per dissolvere nella superstizione greca pagana e romana ... La vecchia struttura del politeismo e hanno trasferito le

Il tempo è vicino

finanze nell'uso della chiesa per lo stato e per l'esercito ... Il paganesimo è stato esiliato dal territorio romano ... la costrizione in genere ha preso il posto della convinzione e il terrore il posto del Vangelo. Si deve vergognare leggendo Symmacus e Libanius, due oratori pagani che predicano per la ragione e la convinzione per predicare la religione, mentre che Theodosios e Ambrosius un re ed un Vescovo cristiano che spingevano e costringevano alla violenza.”

Dopo che Costantino arrivò alla sovranità di Roma, lui tollerò tutte le religioni secondo l'editto di Milano, che accordava la libertà religiosa di ogni individuo dell'impero romano. Una tale decisione doveva essere acclamata con gioia dalla chiesa cristiana, che desiderava così tanto la libertà sotto le precedenti persecuzioni; ma non successe questo il vero Spirito del Cristianesimo era lontano, e adesso l'ambizione della chiesa era di innalzarsi più presto possibile distruggendo ogni scintilla di libertà e sottomettendo tutte le cose. In verità Gibbon dice: “I servitori ecclesiastici (di Costantino) riuscirono presto a ridurre l'obiettività del magistrato e di svegliare lo zelo del proselitismo ... dal momento quando ha raccolto trecento Vescovi nel suo palazzo, lui ha spento la speranza della pace e della tolleranza”. Il re fu convinto di dichiarare perché si opponeva al giudizio di questo corpo clericale nelle questioni di fede e preparare l'esilio immediatamente. Le loro decisioni sono state dichiarate essendo d'autorità divina. Questo spirito di intolleranza fu cambiato presto in amara e crudele persecuzione. Costantino promulgò due leggi penali contro l'eresia, e il suo esempio fu seguito dai re futuri: Valentino Graziano Teodosio Arcadio e Onorio. Teodosio pubblicò 15 leggi, Arcadio e Onorio 20. Queste sono scritte nel codice Teodosiano e in quello Giustigniano, per la vergogna dei loro autori clericali e imperiali.

Quello che piaceva all'Anticristo di chiamarlo eresia (si impegnava a mantenere molta verità e giustizia) era considerata qualcosa di peggio dell'infedeltà, e tutte e due avevano opposizione da parte dei re dei teologi e tutti e due furono perseguitate dalla Inquisizione ma specialmente dalla eresia. All'inizio del tredicesimo secolo avvenne una rinascita dell'insegnamento e quando le persone si cominciarono a svegliare dai secoli bui, coloro la cui mente non fu corrotta la verità sono stati stimolati e lo stendardo della verità fu innalzato contro i grandi errori dell'Anticristo. Allora lo spirito perseguitante dell'Anticristo fu sollecitato all'azione furiosa per distruggere nel combattimento.

L'uomo del peccato – l'anticristo

I principi che tremavano per la sicurezza delle loro corone se attiravano in qualche misura la scontentezza del Papa, i cui domini potevano essere messi sotto una interdizione da temere se loro o il loro popolo rifiutavano di ubbidire in modo assoluto al Papa. Dovevano giurare di sterminare l'eresia ed erano prevenuti di pulire le province della perversione eretica, sotto la punizione di prendere con la forza i loro domini. I nobili che prendevano per scontato di sostenere l'opera di persecuzione dovevano perdere le proprietà. Per questo i re e i principi non ritardavano nei loro impegni di sottomettere ai mandati del Papato, ma i baroni e i servitori aiutavano nell'opera di distruzione.

Prima di questo risveglio nell'anno 630 il concilio di Toledo obbligò il re di Spagna alla sua ascesa al trono di giurare che non tollererà nessun eretico sui domini spagnoli; ha dichiarato che il sovrano ribelle un tale giuramento sarà bestemmiato agli occhi dell'Eterno e diventerà un combustibile per il fuoco eterno. Il terribile simbolo di tali pretese si è capito meglio al momento del risveglio e quando l'Anticristo a raggiunto l'apice della sua potenza.

Il concilio di Oxford nel 1.160 dette un gruppo di Valdesi che emigrarono dalla Gascogna in Inghilterra, nella mano della potenza laica per essere perseguitati. In conseguenza il re Henric II comandò a questi, uomini e donne di essere puniti in pubblico segnati sulla guancia da un ferro rovente e allontanati dalla città mezzi nudi nel mezzo dell'inverno; a nessuno fu permesso di mostrare carità o di accordare il più piccolo favore.

Il re Federico di Germania nel 1.224 condannò gli eretici di ogni categoria di essere arsi vivi, prendere e confiscare i loro beni, e i loro eredi ad essere disonorati. Ludovico il re di Francia pubblicò nel 1.228 delle leggi per distruggere l'eresia e ha imposto la loro esecuzione. Lui obbligò Raimondo il conte di Toulouse di distruggere l'eresia dal suo regno, senza risparmiare amico o vassallo.

Dalle prime usurpazione di potenza che sono maturate progressivamente nel sistema Papale, si sono opposti; ma hanno resistito solo un piccolo numero di fedeli la cui influenza fu poco impressa sulla travolgente influenza della vita mondana che penetrò la vita dei cristiani. Mano a mano che si osservò l'errore alcuni si ritirarono in silenzio dalla grande apostasia per adorare Dio secondo la loro coscienza, anche con il rischio della perse-

Il tempo è vicino

cuzione. Significativi tra questi sono: i Valdesi, gli Albigesi, i seguaci di Wycliwe e seguaci di Giovanni Huss. Questi con tutti che erano conosciuti con tantissimi nomi avevano secondo il nostro giudizio una fede comune. Il movimento Valdese dice Rainerous dice: (l'inquisitore del tredicesimo secolo) il movimento Valdese è la più vecchia eresia; esisteva secondo alcuni al tempo di Papa Silvestro, e secondo altri dai giorni degli apostoli". Papa Silvestro era Papa quando Costantino regnava e si è cristianizzato; osserviamo che all'inizio la verità non fu senza adesioni con tutto che erano umili, non popolari ma si opponevano con fermezza al Papato e alle sue dottrine: il purgatorio, l'adorazione delle immagini, l'invocazione dei santi, l'adorazione di Maria vergine, le preghiere per i morti, il celibato del clero, le indulgenze, la transustanziazione, la liturgia ecc. e hanno disapprovato i pellegrinaggi, le feste, l'ardere l'incenso, i sacri funerali, l'uso dell'acqua benedetta, i vestiti sacerdotali, monachesimo, ecc ed hanno sostenuto che si deve ricevere l'insegnamento dalle Sacre Scritture in opposizione con le tradizioni e le pretese della chiesa di Roma. Loro guardavano al Papa come il capo di tutti gli errori e pretendevano che il perdono dei peccati si ottiene solo attraverso i meriti del nostro Signore Gesù.

La fede e gli atti di queste persone sono state un sostegno per la Riforma e una protesta contro l'errore molto tempo prima dei giorni di Lutero; loro e altri oppositori del Cattolicesimo furono cacciati, odiati e perseguitati terribilmente dagli emissari Papali. I Valdesi e gli Albigesi furono i più numerosi dei protestanti contro il Papato; quando arrivò il momento del risveglio nel tredicesimo secolo, da loro brillò la verità, anche se Wycliwe Huss Lutero e altri hanno riflesso ed hanno intensificato nell'esprimere la verità. I loro insegnamenti sostenuti attraverso la semplicità e la moralità hanno brillato intensamente in contrasto alla arroganza pomposa e l'immoralità flagrante del Papato innalzato a quel tempo.

Successe che i Papi i Concili i teologi i re i crociati gli inquisitori hanno unito il loro potere diabolico per sterminare ogni oppositore e per distruggere i più deboli raggi di luce. Il Papa Innocenzo III mandò per primo missionari nei distretti dove le dottrine albigenzi guadagnassero terreno, per predicare il cattolicesimo, e per fare dei miracoli; quando si rese conto che tali metodi erano inutili, lui dichiarò una crociata contro di loro per offrire a tutti quelli che si arruolarono, il perdono di tutti i peccati ed un passaporto per il cielo, senza passare attraverso il purgatorio. Pieni di fede nella poten-

L'uomo del peccato – l'anticristo

za del Papa per accordare le ricompense promesse, cinquecentomila persone (francesi, tedeschi e italiani) si sono uniti attorno allo stendardo della croce per difendere il cattolicesimo e spengere "l'eresia". Segue un periodo di 20 anni di battaglie e assedi, dove morirono più di sessantamila persone senza tener conto della loro età o sesso. Il sangue di quelli che si rifugiarono nelle chiese bagnavano gli altari e le strade.

Nell'anno 1.211 Lavour fu assediata, il suo governatore fu picchiato e la sua moglie buttata in un pozzo e uccisa con pietre. I cittadini furono uccisi senza pietà essendo bruciati vivi. La provincia di Langhuedoc fu devastata i paesi bruciati gli abitanti passati attraverso il fuoco e la spada. Si dice che in un solo giorno 100.000 Albigeses furono ammassati e bruciati in fosse comuni.

Tutto questo spargimento di sangue e vendetta fu fatto in nome della religione; in un pretesa nel nome di Gesù, ma in realtà fu fatto nel nome dell'Anticristo, che sedeva nel tempio di Dio (la chiesa) mostrando che è un dio (un potente) capace di conquistare e distruggere i nemici. Il clero ha ringraziato Dio per l'opera di distruzione cantando un inno di lode a Dio per la gloriosa vittoria di Lavour. Il terribile macello Biezers fu considerato un visibile giudizio del cielo contro l'eresia dell'Albigentismo. I crociati hanno partecipato alla liturgia mattutina ed hanno continuato tutto il giorno ad uccidere in provincia di Languedoc. Dobbiamo ricordare che queste crociate aperte contro i Valdesi e gli Albigeses sono intraprese solo perché l'eresia guadagnasse l'influenza in queste parti del territorio. E' sbagliato credere che le crociate siano le uniche persecuzioni; tacite distruzioni degli individui alla fine si contano a migliaia dappertutto nel dominio del Papato andava costantemente avanti, distruggendo i Santi dell'Altissimo.

Carlo V il re di Germania e di Spagna perseguitò gli amici della riforma di tutti i territori. Sostenuto dal regime di Worms, lui esiliò Lutero e i suoi scritti, e condannò tutti coloro che lo aiutavano o leggevano i suoi scritti per confiscare la proprietà, esiliare dall'impero e punito di altro tradimento. Nei Paesi Bassi le persone che seguivano Lutero dovevano essere decapitati e le donne sepolte vive o se erano ribelli dovevano essere bruciate vive. Questa legge generale fu sospesa ma l'opera della morte continuò sotto tutte le sue forme odiose. Il duca di Alba era orgoglioso perché uccise 18.000 protestanti in 6 settimane Paolo valutò in 50.000 esecuzioni per la

Il tempo è vicino

loro fede nei Paesi Bassi, e Grotius ci dà una lista di 100.000 martiri belgi. Ultimo crimine, Carlo incoraggiò il suo figlio Filippo II, di adempiere l'opera di persecuzione e sterminare l'eresia cominciata da lui – consiglio che Filippo seguì in seguito. Lui stimolò con furia e spirito di persecuzione mettendo i protestanti al rogo senza diversità o pietà.

Francesco e Enrico re di Francia hanno seguito l'esempio di Carlo e Filippo nel loro zelo per il cattolicesimo e per sterminare l'eresia. I massacri da Merindol Orange e Parigi sono illustrazione del loro zelo per la causa dell'anticristo. Il massacro da Merindol pianificato dal re di Francia e approvato dal parlamento francese fu affidato per l'esecuzione al presidente Oppeda. Il presidente fu incaricato di massacrare la popolazione di bruciare le città di distruggere i palazzi o i castelli dei Valdesi dove questi abitavano. Gli storici romani cattolici ammettono che in questo caso furono massacrate migliaia di persone uomini donne e bambini, 24 città furono distrutte e il paese fu devastato, uomini donne e bambini scapparono in montagna perchè erano inseguiti dal taglio della spada. Coloro che rimasero in città subirono la stessa sorte o addirittura peggio. 500 donne furono gettate in un silos per cereali dove furono arse vive. (quando qualcuna saliva dalle finestre veniva trafitta dalle spade). Le donne erano violate e i bambini uccisi sotto lo sguardo dei genitori, impotenti di proteggerli.

Il massacro di Orange, del 1562 fu simile ha quello di Merindol fu descritto con precisione dalli storici cattolici. L'esercito italiano mandato da Papa Pio IV aveva l'ordine di uccidere uomini donne e bambini. L'eretici senza difesa furono uccisi dalla spada spinti sulle rocce picchiati torturati con il fuoco esposti alla vergogna torturati in ogni modo.

Il massacro di Parigi, dal giorno di San Bartolomeo, 24 Agosto 1572, fu crudele ma superò i massacri di Merindol e Orange. Anche questo fu descritto dettagliatamente dagli scrittori cattolici, Thuanos lo chiama crudele e feroce come mai in precedenza. Il 23 Agosto in piena notte suonarono le campane per avvisare per segnalare la distruzione e si ripeterono le scene di Merindol e Orange contro gli eretici. Il carnevale della morte durò sette giorni la città era inondata dal sangue umano; la corte fu riempita dagli uccisi ai quali il re e la regina guardavano con estrema soddisfazione. Il corpo ammiraglio Coligny fu buttato in strada, il fiume Senna fu coperto di cadaveri galleggianti. Le relazioni dei numeri varia da 5.000 a 10.000. L'opera di distruzione non si limitò solo a Parigi ma si estese in tutta la nazione

L'uomo del peccato – l'anticristo

francese. Il giorno prima i messaggeri portarono l'ordini di sterminio degli Ugonotti. Le stesse scene si ripetevano in tutte le province le estimazioni di quelli uccisi varia da 25.000 a 70.000.

L'Anticristo trovava una estrema soddisfazione in queste terribili macellazioni il Papa e la sua corte festeggiavano queste vittorie sui Valdesi di Merindol, e sull' odioso Oppeda, difensore della fede ed eroe del cristianesimo. Il re di Francia andò alla messa e portò a Dio ringraziamenti solenni per aver massacrato gli Ugonotti. Questo macello, approvato dal re e dal parlamento e da tutti i sottoposti cattolici, ebbe luogo probabilmente direttamente dal Papa e dalla gerarchia Papale. Il fatto che fu approvato è evidente perchè la corte Papale fu gioiosa per questo. Il Papa Gregorio XIII andò in grande processione alla chiesa di San Ludovico per portare ringraziamenti a Dio per questa speciale vittoria. Proclamò un nunzio alla corte francese in nome del Papa per lodare gli atti di guerriglia da molto tempo prima pianificati essendo molto felice per il bene della religione. Il re conì una medaglia in memoria del massacro, avendo l'iscrizione: Pietas Excitavit Gyustitia (la pietà provoca la giustizia).

Le medaglie commemorative coniate nella banca papale per ordine del Papa. Una di queste è adesso esposta nel memoriale Memorial Hall di Filadelfia di Pennsylvania. Una faccia di questa medaglia rappresenta una figura del Papa in rilievo ed è l'iscrizione abbreviata: Gregorius XIII Pontifex Maximus anno I, il primo anno del suo pontificato, 1.572 D.C. Sul rovescio di questa medaglia si trova un'angelo distruttore che tiene nella mano sinistra una croce e nella mano destra una spada e davanti ha un gruppo di Ugonotti uomini donne e bambini caduti a terra e scappando i loro visi esprimono terrore e disperazione. Sotto questa si trovano le parole: il macello degli Ugonotti, 1.572.

Un ritratto del massacro di San Bartolomeo è stato esposto in Vaticano. Nella parte superiore c'era un rotolo nella parte superiore contenete una scritta in latino: il pontefice approva il destino di Coligny". Coligny era un comandante importante degli Ugonotti uno delle prime vittime. Dopo che è fu ucciso gli fu tagliata la testa e mandata alla regina poi imbalsamato e mandato a Roma come trofeo, mentre il corpo fu trainato per le strade di Parigi dalla gente. Poco dopo il re aveva dei rimorsi che non cessarono più. Lui disse al suo medico di fiducia: " non so cosa sia successo ma nella men-

Il tempo è vicino

te e nel corpo sento come uno stato febbrile. Ho dormo o sono sveglio mi pare che vengono a me i corpi mutilati con i volti coperti di sangue”. Morì in una pesante angoscia coperto di sudore di sangue.

Nel 1.641 l'Anticristo proclamò una guerra di religione “in Irlanda che fece l'appello alla popolazione di massacrare i protestanti attraverso tutti i mesi che avevano a disposizione. Gli uomini ingannati hanno ascoltato il comando come la voce di Dio e non hanno ritardato di eseguire questo compito. Il sangue dei protestanti è scorso in tutta l'Irlanda, le case furono bruciate le città e i paesi furono distrutti. Alcuni furono obbligati ad uccidere i propri parenti e poi dovettero suicidarsi – le ultime parole che udirono furono l'assicurazione dei sacerdoti che l'agonia della loro morte era solo l'inizio dell'eterno inferno. Migliaia di persone morirono di freddo e fame, mentre emigravano in altri paesi. Nel Cavan una strada di circa 20 km fu inondata di sangue delle persone che provavano a fuggire da questa persecuzione; 60 bambini furono abbandonati mentre essi fuggivano dai genitori cacciati selvaggiamente. Erano minacciati quelli che davano aiuto a questi piccoli bambini che saranno sepolti vivi accanto a loro. 17 adulti sono stati sepolti vivi a Fermaugh e 72 a Kilkenny. Nella provincia di Ulster più di 154.000 protestanti furono massacrati e espulsi dall'Irlanda.

O' Niel arcivescovo d'Irlanda chiamò questi avvenimenti “una guerra pietosa e legale” Il papa Urbano VIII emise una bolla in data di Maggio 1.643 accordando “assolutamente il perdono di tutti i peccati per coloro che portarono al compimento di sradicare il fermento contagioso della peste eretica”.

L'INQUISIZIONE O “IL SANTO UFFIZIO”.

A Domenico lo spirito comandante di questa crociata, si può attribuire l'onore di aver inventato l'infernale inquisizione, e anche se Benedict, era molto zelante e ambizioso di attribuire a San. Domenico l'onore di essere il primo inquisitore ufficiale, non fu sicuro se per prima l'idea venne al Papa Innocenzo o a San Domenico. L'inquisizione fu istituita dal Papa Innocenzo III nel 1.204 d. C.

San Domenico era un mostro mancante di ogni sentimento di compassione, e si trovò ad essere il principale fautore nelle scene di tortura e sofferenza. Durante la crociata contro gli Albigesi, con un crocefisso in mano,

L'uomo del peccato – l'anticristo

lui guidò e incoraggiò i “santi guerrieri” ad distruggere ed uccidere. L’Inquisizione o il Santo Uffizio, oggi è un tribunale della Chiesa Romana Cattolica, per rivelare, reprimere e punire l’eresia e gli insulti contro la chiesa di Roma. Ai giorni di Domenico “lei” non ebbe un tribunale legale, né strumenti di tortura perfezionati come nei giorni che seguirono. Con tutto ciò Domenico senza queste macchine di tortura trovò in abbondanza il mezzo di torturare: dislocazione delle scapole, sradicare i nervi, sradicare delle membra, ardere le vittime sul rogo, e torturare tutti quelli che erano molto convinti di rimanere fedeli alle loro convinzioni.

Con l’autorità da parte di Innocenzo III di punire e confiscare, esiliare gli eretici che non ricevevano il suo Vangelo, Domenico incoraggiò la magistratura civile e la popolazione di massacrare gli eretici Valdesi; in un unico giorno furono incendiati 180 Albigesi. Per questa fedeltà al servizio dell’Anticristo egli fu canonizzato come santo ed oggi i cattolici lo adorano e lo pregano. Il breviario romano che è un libriccino di preghiere che loda l’operato dei suoi meriti ed insegnamenti che illuminarono la chiesa, la sua virtù con la quale combattè gli eretici e tanti altri miracoli fino alla resurrezione dei morti. Il Messale romano elogia i suoi meriti e prega per l’aiuto temporaneo attraverso di lui. Così sostiene ed onora l’Anticristo i suoi eroi fedeli.

E’ impossibile scrivere con poche parole una concezione adeguata degli errori dell’inquisizione o della terribile paura che lei ispirò nelle persone. Coloro che non lodano l’Anticristo coloro che avevano il coraggio di criticare i suoi metodi o erano sospettati di eresia, senza prevenire o correggere erano passibili di carcere sotterraneo di durata indeterminata, fino ad un tempo di giudizio, spesso non si conoscevano i capi di accusa. I processi di questi giudizi, si tenevano in gran segreto e spesso si usava la tortura per farli parlare. Le torture applicate erano spaventose per essere credute da noi oggi in questo secolo ed in questo paese libero, però la loro realtà è confermata dalle testimonianze, che gli storici cattolici non possono negare; inutilmente si chiede perdono per loro, e non fanno altro che confermare l’evidenza. Gli strumenti di tortura, le reliquie dell’inquisizione, esistono anche adesso, ed è una testimonianza che non si può negare. Il Santo Uffizio assumeva anche medici per sorvegliare le torture e interrompevano quando la morte stava per sollevare quei poveri martiri; alla vittima si per-

Il tempo è vicino

metteva di riprendersi parzialmente, per poi poter continuare una seconda o anche terza volta. Queste torture non erano sempre imposte come una punizione per il peccato dell'eresia: loro avevano in genere lo scopo di forzare l'imputato di fare testimonianza, di implicare altri di ritrattare, secondo come si presentava il caso.

Anche nel presente secolo, dopo che l'inquisizione perse tanti dei suoi orrori, lei è ancora terribile. Lo storico delle guerre di Napoleone, descrivendo come conquistò la città di Toledo, dell'esercito di Napoleone, racconta incidentalmente l'apertura del carcere dell'inquisizione e dice:

“sembrava che si aprissero le tombe, i corpi cadaverici come fantasmi uscirono da queste carceri sotteranei diffondendo un odore di morte. Barbe lunghe ed incolte unghie cresciute come le zampe degli uccelli magri come scheletri, respiravano con fatica l'aria fresca, per la prima volta dopo tanti anni. Tanti di loro diventarono andicappati, con la testa in avanti con le braccia e le mani in cerca d'aiuto. Furono chiusi nelle buche sottoterra da non potere rimanere eretti, con tutte le cure dei “dottori dell'esercito” tanti di loro morirono nello stesso giorno. Nel giorno seguente il Generale Lasalle accompagnato da più ufficiali dello stato maggiore ha ispezionato minuziosamente il luogo. Il numero degli strumenti di tortura spaventò anche le persone abituate a combattere sui campi di battaglia.

In un angolo nascosto, in una camera sotterranea vicina alla sala per gli interrogatori individuali, si trovava una statuetta fatta a mano di legno dai monaci, rappresentante la vergine Maria. La testa era circondata da una aureola, e nella mano destra teneva uno stendardo. Qualcosa di strano colpì tutti alla prima vista, che ha dispetto dell'abito di seta che scendeva sulle spalle ai fianchi, la statua era vestita con un tipo di armatura. Ad una ricerca più attenta si è osservato che una parte davanti del corpo era coperta con chiodi molto sottili e lame strette di coltello, ambedue con le punte indirizzate verso coloro che la guardano. Le braccia e le mani erano unite, e il meccanismo che era dopo il muro che separava questa madonna metteva questa figura in movimento. Qualcuno dei servitori dell'Inquisizione è stato obbligato dall'ordine del Generale di mettere la macchina (come la chiamava lui) in movimento. Quando la figura stendeva le braccia, come se lo abbracciasse con amore, li metteva in braccio uno zaino come di granatiere polacco, per tenere il posto a una vittima viva. La statuina ha abbracciato forte, ma quando il servitore in conformità con gli ordini, ha fatto sì che la

L'uomo del peccato – l'anticristo

figura sciogliesse le braccia e tornasse nella prima posizione, lo zaino era penetrato in profondità di due o tre pollici, e rimaneva appeso nelle punte dei chiodi e delle lame del coltello.

“Gli strumenti di tortura” di diversi tipi furono inventati ed usati come mezzi di tortura. Uno dei metodi molto semplici era così: alla vittima, spogliata dei suoi vestiti, li legavano le mani al dorso con una corda forte, con la quale tramite l'azione di un argano, era alzata dai piedi, venivano aggiunti dei pesi e così la vittima era tirata fino al punto che le ossa si spostavano dalle scapole e dalle braccia e dei piedi mentre la corda con la quale erano sospesi penetrava fino alla carne inducendo alla vittima il tremore.

In ricordo di queste atrocità fatte in nome di Cristo è arrivato recentemente all'attenzione pubblica. Per mancanza di spazio. La tipografia di una società biblica di Roma ha affittato una sala grande vicino al Vaticano. Sul soffitto hanno osservato un grande strano anello, studiandolo si è scoperto che la sala nella quale stampavano (la spada dello spirito che è la Parola di Dio), attraverso il quale l'Anticristo è divenuto impotente di distruggere i Santi, quella sala fu usata dall'Inquisizione come una sala di tortura; l'anello che fu trovato era l'anello dell'argano per le torture.

Quelli condannati per l'eresie rare volte erano condannati per quello che si chiama “un atto di fede”. L'autorità ecclesiastica trasferiva il condannato alla autorità civile, mentre il clero sotto il pretesto della misericordia, implorava la magistratura di mostrare misericordia per il condannato, e tenendo su la croce, insisteva con la vittima di ritrattare per salvarsi la vita presente e futura. I magistrati conoscevano bene il loro ruolo e mostravano pietà solo a quelli che ritrattavano; in questo modo guadagnavano le benedizioni e titoli di “difensori della fede” e “distruttori degli eretici”. “L'eretico condannato vestito di giallo con disegni di cani e serpenti fiamme diavoli era portato al posto di esecuzione, era legato sul rogo e dato alle fiamme.

Torquemada un famoso Generale Inquisitore, dette una importante immagine dello spirito dell'Anticristo. Gli scrittori cattolici ammettono che lui fece bruciare 10.220 persone da vive sul rogo. Lorente fu il segretario generale dell'inquisizione durate tre anni ed aveva accesso a tutti i documenti, e lui mostra nei suoi rapporti (4 volumi) pubblicati nel 1.817, che dal 1.481 fino al 1.808 solo per ordine del Santo Uffizio furono arse vive

Il tempo è vicino

31.912 persone e torturate 300.000. Ogni paese cattolico dell'Europa Asia e America avevano la propria inquisizione.

Non possiamo seguire qui la persecuzione dell'Anticristo per ogni forma simile alla riforma alla libertà di coscienza o alla libertà politica. E' sufficiente dire che queste persecuzioni si estendevano dappertutto dove il papato era sostenuto: Germania, Olanda, Inghilterra, Francia, Italia, Abissinia, Spagna, Portogallo, India, Cuba Messico, Irlanda, Polonia ed alcuni paese dell'America del Sud. Lo spazio non ci permette di parlare dei casi particolari che servirebbero a dimostrare che tanti dei martiri sono stati dei veri santi ed eroi. In quelle orribili sofferenze hanno avuto abbastanza forza, mentre morivano piano piano sono stati capaci ringraziare con inni di lode cantando al Padre e pregavano per i loro nemici che come Lui ha predetto erano perseguitati per la Sua causa.

Per gli stessi motivi non presenteremo individualmente tutte le torture terribili, sconvolgenti per le persone applicate ad alcuni dei tesori del Signore per la causa alla loro fedeltà verso le loro convinzioni. Quelli che hanno fatto una ricerca minuziosa e stimano che il Papato durante i passati 1.300 anni passati ha causato direttamente o indirettamente la morte di 50.000.000 milioni di persone. Si può dire con certezza che l'ingegnosità umana più quella satanica furono sollecitate al massimo per inventare terribili torture per gli oppositori politici e religiosi dell'Anticristo; questi ultimi gli eretici furono perseguitati da una furia dieci volte maggiore della norma. Aggiunti alle normali fonti di uccisione: tirati dalla ruota, bruciati sul rogo, annegati, affamati fino alla morte, trafitti da frecce, i cuori satanici pensavano come potevano essere torturate le parti più sensibili del corpo per suscitare il dolore più terribile; hanno messo nelle orecchie piombo sciolto; tagliavano le lingue e mettevano piombo nella bocca; hanno sistemato delle ruote che avevano attaccate lame di coltelli in modo che le vittime venivano tagliate piano piano; hanno applicato pinze roventi sulle parti sensibili del corpo; hanno cavato gli occhi; hanno cavato unghie con ferri roventi; hanno fatto buchi nei calcagni legando la vittima attraverso questi buchi appendendoli; hanno obbligato di gettarsi da altezze su lame appuntite, poi tremando dal dolore piano piano morivano; ad altri si metteva polvere da sparo in bocca e poi si facevano esplodere la testa in pezzi; altri erano gonfiati con aria dai mantici fino ad esplodere; altri erano soffocati con parti del loro proprio corpo mutilato; altri con orine ed escrementi ecc. ecc.

L'uomo del peccato – l'anticristo

Alcune di queste atrocità sataniche sono talmente incredibili che per fortuna sono documentate storicamente. Servono per mostrare a che grado di terribile depravazione può scendere il cuore umano e quanto ciechi sono per la giustizia e per ogni istinto buono e come si possa divenire sotto l'influenza della falsa religione. Lo spirito dell'Anticristo degradò e corruppe il mondo, secondo come lo Spirito della Verità di Cristo, la potenza e l'influenza del vero Regno di Dio ha nobilitato i cuori e le opere umane, come faranno durante il millennio. Questo ha illustrato in piccola misura attraverso il progresso della civiltà e la crescita della giustizia e della compassione da quando la potenza dell'Anticristo ha iniziato ad essere in declino e la Parola ha iniziato ad essere ascoltata e tenuta in conto anche di poco.

In verità un altro piano non poteva essere progettato per imbrogliare ed opprimere l'umanità. Si approfittava di ogni debolezza delle persone decadute; ogni vizio era stimolato ed incoraggiato, e la soddisfazione di quei vizi era ricompensata. I viziosi erano attirati e consacrati a lui mentre quelli con una inclinazione più nobile erano attirati con altri mezzi (attraverso una manifestazione esteriore ed ipocrita con una disposizione di carità mostrata nella istituzioni monacali che servivano per guidare i tanti per le vie virtuose manifestazioni ipocrite e negazione di se stessi.)

Ci domandiamo: perché hanno permesso i re e i principi del popolo queste atrocità? Perché non si sono svegliati prima e non hanno interrotto l'opera dell'Anticristo? La risposta si trova nella Bibbia in (Apocalisse 18:3) “perché tutte le nazioni hanno bevuto del vino dell'ardore e della sua fornicazione e i re della terra hanno fornicato con lei e i mercanti della terra e si sono arricchiti a motivo del suo sfrenato lusso”. Le nazioni sono state ubriacate (come stordite), hanno perso i sensi bevendo il vino mescolato (la falsa dottrina mescolata con quella vera) dato da bere dalla chiesa apostata. Loro furono imbrogliate dalle pretese Papali. Per dire la verità loro non si sono svegliate che in parte dal loro stupore. L'ambasciatori dei re, cadendo davanti al Papa non gli dicono come una volta: Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, e non lo considerano più come un Dio che abbia potenza su tutte le cose sia in cielo che in terra, un “Dio” che ha potenza su tutte le cose, ma sono ancora molto lontano da capire la Verità (che il Papato fu ed è ancora la falsificazione di Satana del vero Regno).

Il tempo è vicino

Mentre i re ed i suoi eserciti si sono stancati di questa opera inumana lo stesso non è stato con la “Santa Gerarchia”; troviamo che il concilio generale di Siena dichiarò nel 1.423 che la diffusione dell’eresia in tutte le parti del mondo era colpa della negligenza degli inquisitori, per offendere Dio per danneggiare il cattolicesimo e per la perdizione delle anime. I principi erano prevenuti attraverso la misericordia di Dio di sterminare l’eresia se volevano scappare dalla vendetta divina; si accordavano indulgenze a tutti quelli che si arruolavano nell’opera di distruggere o formavano armi a questo scopo. Queste decisioni erano annunciate ogni sabato nella chiesa. Di sicuro non sono pochi gli storici e teologi cattolici che hanno manovrato la penna al servizio di questa causa non “cristiana” per giustificare raccomandare e lodare la persecuzione dell’eresia. Per esempio Bellarmine dichiara che gli apostoli “si sono astenuti da chiamare il braccio laico, solo perché ai loro giorni non vi erano principi cristiani”. Il Dott. Dens, un conosciuto teologo cattolico pubblicò 1.758 un’opera di teologia che oggi è considerata dei Papi un’autorità nei loro collegi dove è apprezzato come Blackstone nel diritto civile inglese. Quest’opera ispira da una parte altra lo spirito di persecuzione. Lei condanna i capi dell’eresia di confiscare i buoni di esiliarli, incarcerare e punire con la morte e di essere privati di un funerale cristiano.

Uno delle bestemmie autorizzate pubblicate dal Pontefice romano per essere usato contro i protestanti, dice:

“Dio Onnipotente e tutti i suoi santi di bestemmiare con bestemmia con la quale sono bestemmiati il Diavolo ed i suoi angeli. Devono essere distrutti dal mondo dei viventi. La morte più terribile che deve venire su di loro è di scendere da vivi nell’abisso. Il seme deve essere distrutto sulla terra da sparire con la fame e con la sete e di tutte le disgrazie possibili. Di avere parte di tutta la miseria di tutte epidemie e di tutto l’inferno. Di essere bestemmiato tutto ciò che hanno, per sempre e dappertutto. Di essere bestemmiati attraverso le parole e senza parole. Dentro e fuori, dalla punta della testa fino alla pianta dei piedi, di essere accecati e tappati gli orecchi la bocca essere muta e la lingua essere tagliata, le mani di non servire più, i piedi di non correre più. Si doveva bestemmiare tutte le membra del corpo. Bestemmiate quando state in piedi e quando siete coricati da ora fino all’eternità; così da spengere la luce davanti a Dio nel giorno del giudizio. Il funerale deve essere con i cani e con gli asini. I lupi affamati da divorare i

L'uomo del peccato – l'anticristo

loro cadaveri. Il diavolo ed i suoi angeli devono essere i suoi compagni in eterno! Amen Amen così deve essere così deve essere!”

Questo è lo spirito del Papato, tutti quelli che hanno lo spirito del vero Cristo dovrebbero riconoscere subito una contraffazione molto evidente.

Gli errori della dottrina stanno come fondamento di tutti questi errori di comportamento. Senza dubbio se le circostanze saranno di nuovo favorevoli, le dottrine non essendo cambiate, il loro spirito malvagio e i loro frutti cattivi germogliano di nuovo, negli atti simili di ingiustizia, oppressione, superstizione, ignoranza e persecuzione; si ricorre a tutti i mezzi immaginabili per restaurare, e stimolare ed estendere il falso Regno di Dio. Come testimonianza di questo leggiamo qualche frase che sono arrivate recentemente alla nostra attenzione:

Il giorno 7 Agosto 1.887 Ahuehuetitlan Guerriero, Messico, un missionario protestante indigeno di nome Abrhaam Gomes e due dei suoi aiuti sono stati ammazzati a sangue freddo dagli indigeni, istigati da un prete cattolico, il padre Vergara, quale dopo che ha celebrato la liturgia il giorno prima, ha incoraggiato i suoi uomini di fare un esempio “dal servitore di Satana” perché venisse tra di loro aggiungendo che potevano ucciderlo in tutta sicurezza contando sulla protezione del capo della polizia ma anche del sacerdote. La parola del prete fu legge per il popolo ignorante e per le autorità civili. Il corpo mutilato del povero missionario sparato e spezzato fu strascinato per strada sottoposto ad ogni tipo di oltraggio, un avvertimento per gli altri. Nessun impedimento fu fatto per questo assassinio.

Quando il giornale l'Indipendent di New York scrisse del massacro del Messico, un altro giornale: Freeman; Romano cattolico replicò: “loro i missionari protestanti vedono che essi si inginocchiano davanti all'immagine della Madonna per l'Annunciazione. Essi dicono: la Bibbia cancellerà presto questa superstizione e insegneremo presto a questi ignoranti a distruggere questa immagine”... Dopo che uccideremo qualche missionario presupponiamo che questi missionari rimaranno a casa loro e noi continueremo nei nostri insegnamenti. La gioia continuerà.

Un servitore della chiesa con il nome C. G. Moule racconta una storia dolorosa che fece il giro della stampa, di una persecuzione a Madeira, di Robert Kelley e i suoi convertiti che risultarono dalla sua predicazione e in-

Il tempo è vicino

sieme con i loro figli, più o meno mille persone soffrirono dell'esilio come punizione perché accettarono un briciolo di verità.

Nella cosiddetta "Prussia protestante" il Pastore Thmmel fu arrestato perché insultò la Chiesa Romana Cattolica. Lui pubblicò un opuscolo dove criticava il Papato e nel quale una delle sue osservazione insultava nel senso che il Papato è fondato sulla superstizione ed idolatria.

Recentemente era disputa tra Russia e Spagna sulle isole Caroline ed il Papa si scelse come arbitro o giudice per risolvere la disputa. In gran parte questo ci ricorda della potenza e della sua politica del passato come arbitro o giudice supremo delle nazioni. Il Papa ha deciso per il favore della Spagna. La Spagna ha mandato subito una nave guerriera con 50 soldati e 6 sacerdoti; al loro arrivo un missionario americano, il signor Doane fu preso prigioniero e impedito di avere rapporti con i suoi convertiti; senza altro motivo solo perché ha rifiutato di cedere ai sacerdoti l'opera missionaria e i beni; perché le isole adesso appartengono alla Spagna e la Spagna appartiene al Papa, nessuna altra religione può essere tollerate all'infuori di quella cattolica.

Un signore ex cattolico, un amico dell'autore diceva che poco fa viaggiando nell'America del Sud fu attaccato con pietre e obbligato a scappare per salvarsi la vita perché non ha voluto alzare il cappello ne inginocchiarsi insieme alla folla quando passavano sulle strade i sacerdoti cattolici portando il crocifisso. Un caso simile per un offesa dello steso tipo, tre americani furono colpiti da un prete, presi in giro dalla folla ed arrestati dalla polizia nella città di Madrid in Spagna.

Recentemente a Barcellona in Spagna sono state bruciate per ordine del governo (istigati dalla chiesa) un grande numero di Bibbie. Quello che segue è un giornale cattolico che loro hanno approvato le loro azioni:

"Ringraziamo Dio che finalmente siamo ritornati ai tempi che quando quelli che diffondono le dottrine eretiche erano puniti con punizioni esemplari. Ristabilire il tribunale dell'inquisizione deve aver luogo presto. La sua autorità sarà più gloriosa e più fruttifera di quella del passato. Il nostro cuore cattolico è pieno di gioia di fede e di entusiasmo; e questa gioia che noi viviamo adesso quando iniziamo a raccogliere i frutti della nostra campagna attuale, supera ogni immaginazione. Che giorno di gioia sarà per noi quando vedremo gli anticlericali sbattendosi nelle fiamme dell'Inquisizione."

L'uomo del peccato – l'anticristo

Per incoraggiare un'altra crociata lo stesso giornale dice: pensiamo che è giusto pubblicare i nomi di quelle persone sante che hanno sofferto sotto la mano delle quali hanno sofferto così tanti peccatori, così che i bravi cattolici possono venerare la loro memoria.

Attraverso Torquemada	N° di persone
uomini e donne bruciati vivi	10.220
Bruciati nell'effigie	6.840
Condannati per altre punizioni	97.371

Attraverso Diego Dezza	N° di persone
uomini e donne bruciati vivi	2.592
Bruciati nell'effigie	829
Condannati per altre punizioni	32.952

Attraverso il Cardinale Gyninez Cisneros	N° di persone
uomini e donne bruciati vivi	3.564
Bruciati nell'effigie	2.232
Condannati per altre punizioni	48.059

Attraverso Adriano di Firenze	N° di persone
uomini e donne bruciati vivi	1.620
Bruciati nell'effigie	560
Condannati per altre punizioni	21.835

Sotto il ministero di quei 45 santi inquisitori generali	N° di persone
uomini e donne bruciati vivi	35.534
Bruciati nell'effigie	18.637
Condannati per altre punizioni	293.533
Totale morti	347.704

Il tempo è vicino

IL MILLENNIO PAPAIE

Così come il vero Regno di Cristo deve avere la durata di mille anni, così la imitazione papale di questo regno, considerate durante il tempo della sua più grande prosperità, durò dall'800 al 1.800, come compimento del Regno millenario predetto dal capitolo 20 dell'Apocalisse. I romanisti considerano, anzi, il periodo successivo al 1.800, durante il quale il Papato perdetto in effetti gradualmente il suo potere temporale, soffrì molte umiliazioni da parte delle nazioni che in altri tempi lo sostennero e fu completamente spogliato dei territori, delle rendite e dei privilegi rivendicati e posseduti per lungo tempo — come essendo il breve periodo di tempo durante il quale Satana deve essere sciolto, alla chiusura dell'età millenaria!

Le date che segnano l'inizio e la fine del millennio Papale di ignoranza, di superstizione e di frode, sono chiaramente poste in evidenza dalla storia. Uno scrittore cattolico romano, così si esprime in proposito "l'Incoronazione di Carlo Magno, quale imperatore d'Occidente ha avuto luogo per mezzo del papa Leone III nell'anno 800, fu realmente l'inizio del "Sacro Romano Impero", che fu il titolo della grande istituzione politica del medioevo .

Fisher nella sua "Storia Universale", pag. 262, scrive: "teoricamente, ciò costituì l'unione fra il mondo-Stato ed il mondo-Chiesa; una comunità non divisa tra l'imperatore ed il papa, il capo secolare ed il capo spirituale ordinati dal cielo. E poiché i papi davano l'unzione ai re in qualità di rappresentanti di Cristo, essi sono, per conseguenza , i veri capi". Benchè il papismo fu organizzato molto tempo prima come sistema religioso ed elevato al potere nel 539, soltanto con Carlo Magno ottenne formalmente il potere temporale. Carlo Magno fu il primo imperatore del "Sacro Romano Impero" nell'800; Francesco II ne fu l'ultimo ed abbandonò volontariamente questo titolo nel 1.800. Come posteriormente all'anno 800 il Papato si elevò con l'aiuto della "bestia" romana (il popolo) e dalle sue "corna" (potenze) così, dopo il 1.800 esso perdetto la sua autorità temporale sui regni e sui popoli, fu lacerato e spogliato da coloro che per il passato lo sostennero (Apocalisse 17:16-17). Oggi, anche se riceve ancora gli onori ed esercita

L'uomo del peccato – l'anticristo

una grande influenza sulle coscienze del popolo, il Papato rimpiange la perdita di tutto ciò che formò il suo dominio temporale.

Quello che studia attentamente osserverà quattro periodi più o meno distinti nello sviluppo dell'Anticristo, lo stesso periodo segnando distintamente la sua caduta.

Quei quattro periodi del suo sviluppo sono:

1. L'inizio fu ai giorni di Paolo negli anni 50, un inizio dell'opera nascosta dell'ambizione illegittima.
2. Il Papato, "l'uomo del peccato", fu organizzato come una gerarchia; la chiesa arrivò ad uno stato organizzativo, e i Papi arrivarono ad essere riconosciuti come capi, rappresentanti di Cristo, regnando sulla chiesa e sui popoli, piano piano iniziando dal 300 fino al 494.
3. Il periodo quando i papi iniziarono ad esercitare l'autorità sulla potenza civile, (come mostreremo più avanti nel terzo Volume capitolo 3) anno 539 d. C.
4. Il periodo di ascensione l'ottocento d. C. quando si è formato il Sacro Romano Impero come abbiamo già mostrato, quando il Papa incoronò Carlo Magno re, fu riconosciuto lui stesso come re dei re, un altro dio sulla terra.

Gli altri quattro periodi di decadenza Papale sono:

1. Il periodo della Riforma che iniziò intorno all'anno 1.400 con gli scritti di Wycliff seguito da Huss, Lutero ed altri.
2. Il periodo del successo di Napoleone, degradando i Papi e rinunciando al titolo di re del Sacro Romano Impero, di Francesco II dal 1.800 al 1.806.
3. Il definitivo rifiuto del Papa come comandante di Roma e dei cosiddetti Stati papali di Italia, dei sottoposti al Papa e dei re d'Italia nell'anno 1.870 mediante cui l'Anticristo rimase senza la minima autorità.
4. La fine di questa falsa gerarchia, alla fine "del giorno dell'ira" e del giudizio già iniziato (finirà come abbiamo mostrato con la fine dei tempi dei Gentili nell'anno 1.914).

Il tempo è vicino

CI SONO ANCORA DUBBI?

Abbiamo seguito l'ascensione dell'Anticristo mediante l'apostasia nella chiesa cristiana. Abbiamo sentito le sue pretese blasfeme di essere il Regno di Cristo ed il Papa il suo Vicario (un altro dio in terra). Abbiamo udito le arroganti parole di blasfemia attribuendosi i titoli e le potenze che appartengono al vero Signore Re dei Re. Avviamo visto come ha adempiuto la profezia "distruggerà i Santi" attraverso la terribile persecuzione. Abbiamo visto che la Verità schiacciata e deformata completamente sepolta, sotto l'errore, superstizione, contese clericali, e se il Signore non interveniva al momento giusto attraverso i Riformatori, così aiutando i suoi Santi li avrebbe completamente annientati. Ma "sta scritto: Quelli che hanno sapienza tra il popolo ne instruiranno molti, ma per un po' di tempo cadranno per la spada, il fuoco, l'esilio ed il saccheggio. Quando cadranno, sarà dato loro un po' di aiuto". Daniele 11:33-34.

Davanti a tutte queste testimonianze che i profeti e gli apostoli furono ispirati a scrivere per ciò che riguarda il Papato, descrivendo dettagliatamente le sue caratteristiche importanti. Pensiamo che chiunque non abbia pregiudizi deve aver dubbi che il Papato è l'Anticristo, "l'uomo del peccato", e che nessun uomo preso individualmente può adempiere le profezie. Il successo senza eguali del Papato come falsificazioni del Cristo, imbrogliando l'intero mondo, ha adempiuto la profezia del nostro maestro quando, dopo che si è riferito al suo disfavore ha detto: "Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi ricevete; se un altro (l'Anticristo) venisse nel suo proprio nome, voi lo ricevereste." Giovanni 5:43.

Senza dubbio tanti osserveranno che nello studio di questo soggetto abbiamo ommesso in genere i riferimenti a truffe e immoralità grossolane dei Papi e degli alti ufficiali e dei loro atti di (efficienza perversa), praticate dai Gesuiti e dagli altri ordini segreti, che sono a disposizione del Papato. Abbiamo ommesso queste cose intenzionalmente, non perché non siano vere, ma perché la nostra linea di argomentazione non richiede queste testimonianze. Abbiamo mostrato che la gerarchia papale (anche se sarà composta dalle persone più morali ed integre – anche se non è così come ci testimonia la storia) è "l'uomo del peccato", l'Anticristo, la falsificazione del Regno milleniale di Cristo organizzata con intelligenza per mistificare ed ingannare.

L'uomo del peccato – l'anticristo

Le parole di Macaulay, lo storico inglese servono per mostrare che alcuni, senza aver una luce profetica speciale, possono vedere lo stupefacente sistema Papale, la falsificazione dello stupefacente di tutti i sistemi, il Regno di Dio futuro.

Lui dice: “e' impossibile negare che l'organizzazione politica della chiesa romana è proprio un capolavoro della saggezza umana (satanico). In verità niente sostiene tali dottrine contro alcuni attacchi solo una tale organizzazione. L'esperienza di 1.200 anni piena di eventi, di ingegnosità e cura paziente di quaranta generazioni di uomini di stato hanno portato questa organizzazione ha questa perfezione in cui le invenzioni e la saggezza dei politici occupano il primo posto.”

LA FINE DELL'ANTICRISTO

Abbiamo seguito il Papato fino al presente, (fino al giorno del Signore), il tempo della presenza di Emanuele. Quest'uomo dell'illegalità si è sviluppato, ha fatto un lavoro terribile, fu colpito con la spada della Verità, la Parola di Dio. Il soffio della bocca del Signore gli impedì di perseguire in modo aperto e generale i Santi, indifferentemente quanto potente era il suo desiderio; adesso ci domandiamo: cosa seguirà? Cosa dice l'apostolo circa la fine dell'ANTICRISTO?

Nella seconda epistola ai Tessalonicesi, capitolo 2:8-9, l'apostolo afferma nei riguardi dell'Anticristo, “che il Signore lo distruggerà col soffio della sua bocca e annienterà con la manifestazione (epifania) della sua presenza”. Con la manifestazione (epifania della sua presenza) la verità, illumina ogni cosa. La giustizia e l'ingiustizia ed i sostenitori dell'una e dell'altra, saranno posti di fronte e questo condurrà alla grande lotta del tempo di angoscia e di collera. In questa lotta, l'ingiustizia e quindi il male, sarà sconfitta e cederà il posto alla verità ed al diritto. La manifestazione della presenza di Cristo, lo splendore del sole di giustizia, dunque, provocherà questo “giorno di distretta” per mezzo e durante il quale l'Anticristo e tutti i sistemi che lo compongono e poggiano sul male, saranno distrutti. “La presenza di quell'empio avrà luogo per l'azione efficace di Satana, con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi e con ogni sorta

Il tempo è vicino

d'inganni ed iniquità a danno di quei che periscono perchè non hanno aperto il cuore all'amore della verità per essere salvati (preservati)".

“E perciò Iddio manda loro efficacia d' errore (una potenza di smarrimento; vedi versione Segond) onde credano alla menzogna, affinché tutti quelli che non hanno creduto alla verità, ma si sono compiaciuti nell'iniquità, siano giudicati (considerati indegni) di partecipare al Regno millenario, come coeredi con Cristo”. Secondo il nostro parere, queste parole dimostrano che, durante il tempo della presenza di Cristo — ossia nel tempo attuale tanto il sistema dell'Anticristo, il principale agente impiegato da Satana per ingannare e dominare il mondo, quanto tutti gli altri, opporranno una disperata resistenza al nuovo ordine di cose, che é sul punto di essere stabilito. L'Anticristo approfitterà delle più insignificanti circostanze, di tutte le debolezze e gli egoismi della famiglia umana, per incatenare i loro cuori, le loro mani, la loro penna, in questa lotta finale contro la libertà ed il completo trionfo di essa. Uno zelo appassionato sarà posto in atto e la formazione di unioni partigiane inganneranno e svieranno molti, non perché Dio non ha rivelato abbastanza chiaramente la Verità per la guida di tutti i veri consacrati, ma perché non si preoccuperanno di ricercarla e di considerarla come un “nutrimento al tempo giusto”. Sarà così manifestato che la classe sviata non riceverà la Verità con un sentimento di amore sincero verso di essa, ma piuttosto per abitudine, per formalità o per timore. L'apostolo assicura che in questa lotta mortale, anche se apparentemente potrà sembrare che l'Anticristo guadagni un potere sempre crescente nel mondo, per mezzo di nuovi strattagemmi, di delusioni, di combinazioni, il vero Signore della terra, il Re dei re, prevarrà durante il tempo della sua presenza e finalmente, nella grande tribolazione, lo annienterà completamente, distruggendo la sua potenza ed i suoi inganni.

Per quanto riguarda le aspettative per questa lotta finale possiamo solo fare delle supposizioni basate in gran parte sui quadri simbolici di essa date in Apocalisse. Anticipiamo la formazione progressiva nel mondo a due grandi partiti (dai quali i Santi vincitori fedeli saranno separati). Questi due grandi partiti saranno formati da una parte dai socialisti, liberi pensatori, atei, scontenti e amanti della vera libertà i cui occhi iniziano ad aprirsi sui fatti odierni in relazione con i governi attuali dispotici con carattere politico e religioso; dall'altra parte si uniscono progressivamente oppositori della libertà e della uguaglianza umana: principi, gli aristocratici, la classe domi-

L'uomo del peccato – l'anticristo

nante, e in stretta simpatia con questi ci sarà la falsificazione del Regno di Cristo, l'Anticristo sostenendo ed essendo sostenuto dai despoti della terra. Ci aspettiamo che la politica dell'Anticristo sarà in qualche modo modificata ed addolcita per provare a riconquistare la simpatia e la cooperazione pratica (non una unità vera) degli estremisti di tutte le confessioni protestanti, che adesso sospirano per una unità nominale le une con le altre e con Roma. Dimenticano che una vera unità è quella realizzata e perpetua della Verità ma non delle convenzioni leggi e dottrine. Ad alcuni può sembrare questa cooperazione fra protestanti e cattolici, possiamo vedere alcuni segni sicuri della loro rapida vicinanza. Questa unità è fatta velocemente dalle attività segrete del Papato tra i suoi aderenti, tramite le quali i politicanti che sono disposti a cooperare con lui sono aiutati ad arrivare ad alte cariche negli affari politici.

Si possono aspettare presto delle leggi attraverso le quali la libertà personale subirà delle restrizioni sotto il pretesto della necessità per il bene pubblico, fino a quando i seguenti passi essendo fatti sarà necessario di formulare una semplice legge della religione; e così la chiesa e lo Stato saranno uniti per governare anche gli Stati Uniti d'America. Queste leggi, semplici, convenienti da tutti i punti di vista religiosi cosiddette ortodosse (popolari), saranno calcolati per repressione e per prevenire una crescita in grazia e conoscenza che adesso è il cibo al tempo giusto. Il pretesto sarà probabilmente la prevenzione del socialismo, dell'ateismo e dello sfogo improvviso della politica delle classi inferiori e di quelle indipendenti.

E' chiaro che in un futuro prossimo, come parte della tribolazione, ed anche prima che l'apogeo della grande tribolazione di questo Gran Giorno dell'Ira che sarà scatenato sul mondo, per distruggere il mondo l'intera struttura sociale della terra (come preparazione per quella nuova e migliore, promessa sotto il Vero Cristo), sarà un'ora di prove severe e di prove per la Chiesa consacrata, come fu nei giorni del trionfo del Papato, solo che adesso i metodi di persecuzione saranno più raffinati saranno più adeguati con i metodi più civilizzati del nostro tempo; le spine, le pinze e le ruote di tortura avranno ora la forma del sarcasmo, delle denunce, della restrizione, della limitazione della libertà, del boicottaggio sociale, finanziario e politico. Per quello che riguarda ciò e le nuove combinazioni che l'Anticristo userà in

Il tempo è vicino

questa lotta finale contro lo stabilimento del vero Regno millennale, parleremo più dettagliatamente in altra parte.

Nella chiusura di questo capitolo desideriamo di fissare nella mente del lettore il fatto che il Papato è l'Anticristo, non per l'immoralità ma per la sua falsificazione del vero Cristo e del vero Regno. Per la causa del cattivo intendimento di ciò, tanti protestanti saranno imbrogliati per cooperare con il Papato, in opposizione con il vero Re della gloria